



I QRP

Bulletin

Official Bulletin of Italian QRP Club



www.arimontebelluna.it **Ottobre 2005** info@arimontebelluna.it

QR

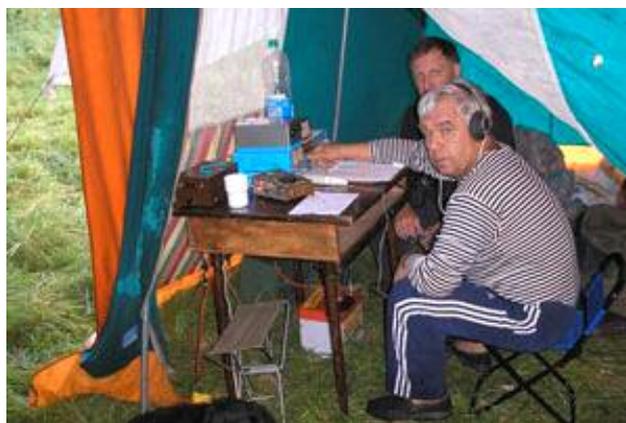
QRP

QRP

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
QUARTERLY BULLETIN**

SOMMARIO

Editoriale	Pag. 2
Antenna, antenne, aerial	Pag. 10
Duo banda Rock-Mite	Pag. 12
L'817 e il ROS-Metro	Pag. 19
AMQ 9 bande HF QRP	Pag. 21
Silent Key	Pag. 21
Blu Lakes	Pag. 22
30 giorni in Sardegna	Pag. 23
Albo d'oro IQCA	Pag. 24
Contest	Pag. 25
OQRP Rules	Pag. 29



**Gli amici dell'Ukraina impegnati nelle
attivazioni del "Blu Lake"**

Hanno collaborato :

F1BEM IQRP # 488 - HB9BQB IQRP # 164 - IOSKK IQRP # 305 - I1ABT IQRP # 101 - I1NAI IQRP # 75
I2JJR IQRP # 159 - IK2NBU IQRP # 001 - I3FFE IQRP # 4 - IK3EDQ IQRP # 460 - IK3OUH IQRP # 33 -
IK3TZB IQRP # 447 - IK4OMU IQRP # 468 - IV3ZBL IQRP # 350 - NA5N - N5ESE e la Sezione ARI di
Montebelluna



LA CARTINA DI PEPE

A cura di Franz I3FFE I QRP # 4

Passate le ferie è bene che noi si dia una ripassatina ai fatti di casa nostra e si passi anche a qualche commento più o meno pepato, come è nostra sanissima consuetudine. Se questa rubrica si chiamasse cartina di zucchero, sarei tutto zucchero e miele, ma, visto che il pepe è il protagonista ufficiale, mi pare ovvio che le annotazioni siano quanto meno polemicamente pepate, oltre che fondate.

Siamo dunque ben oltre i seicentossessanta soci e come potete ben osservare siamo una bella percentuale dei radioamatori italiani. La cosa non può che farci piacere e farci inorgogliare.

Un momento! Ho scritto inorgogliare, ma inorgogliare chi? Per quello che leggo in rete, non sono molti i nostri soci che si dimostrino orgogliosi e contenti di dedicarsi al QRP e soprattutto di far parte di una civilissima comunità di QRPer, quale noi riteniamo. Vi ricordo che gli inglesi quando parlano del loro G-QRP CLUB usano sempre la bella espressione “our fraternity”. Non dico che noi si debba usare un termine così impegnativo, ma, ragazzi, un minimo di spirito di appartenenza all’I QRP CLUB credo proprio sia necessario, se non altro per il fatto che dovrebbe essere così naturale!

Sto, per esempio, leggendo in rete di diversi OM che informano gli altri OM di sked in CW QRP, che consigliano Contest, che danno informazioni sulle basse potenze. Benissimo, il fatto non può che farci piacere!

Ho però notato che questi OM, pur essendo nostri soci, non ci citano mai, non dichiarano mai la loro appartenenza al CLUB e soprattutto, quando consigliano Contest QRP non indicano mai i nostri Contest e mai parlano dei nostri diplomi. Sono certissimamente liberi di non citarci mai, per carità, ma visto che non ci citano mai mi chiedo perché essi si siano mai iscritti all’I QRP CLUB!

Personalmente, fossi in loro, eviterei di essere iscritto al nostro CLUB. Nessuno li ha mai obbligati, ma visto che lo hanno fatto di loro spontanea volontà, noi ci aspettiamo che, quanto meno, diano visibilità al nostro CLUB.

Altra mia annotazione. Ascolto spesso OM italiani che quando vanno in QRP dicono il loro nominativo barrato QRP. Ebbene ragazzi, la barra non va MAI messa. La barra indica uno spostamento geografico della stazione non indica un modo di trasmettere. Quindi il nominativo va sempre detto/trasmesso senza la barra in questo modo: I3FFE QRP. Senza la barra!

Per quanto poi riguarda i nostri iscritti, è bene che nei QSO specialmente TWO WAY QRP essi indichino il numero di appartenenza all’I QRP CLUB.

Terza ed ultima annotazione. Fermo restando il fatto che ognuno di noi è liberissimo di trasmettere con il modo che preferisce, lasciatemi dire che: NON mi congratulo con i futuri OM che non faranno l’esame di CW, che NON partecipo alla gioia per l’avvenuta esclusione degli esami da parte delle massime associazioni radioamatoriali europee e non, che l’I QRP CLUB NON festeggia la scomparsa della telegrafia, e che, e questo lo dico a titolo personale, il fatto che abbiano ottenuto piena soddisfazione tutti quelli che per una ragione o per l’altra si rifiutavano di imparare il CW adducendo le scuse più diverse, mi fa sempre più essere convinto che nella nostra società ci sia qualche cosa che non funziona.

Il fatto che poi vengano premiati quelli che non vogliono fare una cosa, mentre quelli che vogliono fare qualche cosa non vengono nemmeno lontanamente presi in considerazione a me pare un fatto assolutamente fuori da ogni grazia di Dio.

Ripeto fermamente però che resta fermo il fatto che ognuno può usarla o non usarla la telegrafia, ma cancellare quello che è stato un pezzo fondamentale della Storia della Scienza e della Tecnica mi è parsa un’operazione di grande ottusità culturale. Così come noi italiani siamo stati splendidamente ottusi quando abbiamo iniziato a cancellare il latino dalle nostre scuole. Io, che vivo fra i giovani dai venti ai venticinque anni, lasciatemelo dire, sono inorridito dalla ignoranza che ogni giorno che passa li sta sempre più velocemente ricoprendo.

La NON conoscenza del latino sta facendo diventare la lingua italiana un oggetto totalmente estraneo alla nostra cultura. Mi riferisco ai medici, agli avvocati, ai fisici, ai grandi specialisti di ogni disciplina, che ignorando il latino, nel futuro prossimo venturo, si troveranno dei muri davanti, ogni volta che leggeranno



argomenti a loro congeniali. Non so cosa faremo con queste future classi dirigenti che con la lingua italiana avranno sempre più rapidamente un rapporto scadentissimo. Se non saranno capaci di esprimersi, come saranno capaci di comprendere le infinite complessità della vita contemporanea che viaggiano a velocità supersoniche? Le biblioteche americane sono piene, fino alla massima capienza, di studenti cinesi. Noi non cinesi, disdegniamo, disdegniamo, disdegniamo le biblioteche, poi non avremo nessun diritto di lamentarci. Provate a leggere con un poco di attenzione quello che è scritto in rete a proposito delle cose che interessano la nostra comunità/fraternity, c'è da restare inorriditi dalla gran confusione che si trova negli argomenti, i più vari, confusione dovuta quasi sempre a scarsa conoscenza dei termini usati per comunicare. So benissimo di essere spiacevole, di risultare poco gradevole, poco elastico, ma la situazione, miei cari amici, è questa. Se volete documentarvi, basterà che vi guardiate intorno. Alle prossime.

E per concludere, proprio perchè ci sta a cuore la Storia, pubblichiamo qui di seguito una serie di informazioni e di interventi di OM che riteniamo molto interessanti per una più chiara comprensione di quanto andiamo dicendo da troppo, parecchio tempo. Lasciateci pubblicamente ringraziare gli amici Maurizio Garaffoni IK4OMU e Alessandro Santucci IO5KK per i loro interventi molto centrati.

Dal numero 139 del "Radiogiornale" :

Una fine che non si meritava

Sto parlando della telegrafia, del fatto che l'esame di CW, secondo le ultime notizie, scomparirà dagli esami per ottenere l'agognata licenza di trasmissione radioamatoriale.

Il mio punto di vista è notorio, ognuno è assolutamente libero di praticare o di non praticare il CW, e, tutto sommato, l'eliminazione dagli esami di questo modo di trasmissione non mi dispiace più di tanto.

Non mi dispiace più di tanto perchè, lo ripeto, ognuno trasmette come vuole. Quindi non mi dispiace per nulla. Resto assolutamente indifferente.

Mi dispiace invece per il principio in sé. Mi spiego meglio, se mi riesce. L'eliminazione di questa disciplina (che bella parola!) è stata resa possibile dopo anni e anni di pressioni fatte in nome e per conto delle nuove generazioni che si affacciavano al mondo radioamatoriale e di tanti radioamatori che avevano ed hanno della "modernità" una concezione molto molto particolare. Va comunque detto che questa eliminazione è stata voluta e perseguita quasi universalmente, da parte di molte associazioni radioamatoriali mondiali. Il fatto della universalità della richiesta di abolizione però non significa che sia stata un'ottima e corretta cosa dal punto di vista del "servizio" alle nuove generazioni.

In sostanza che cosa è accaduto? Abbiamo avallato la voglia di non studiare dei nostri giovani ma delicati newcomers, abbiamo fatto capire loro che se si parla e se ci si muove fino allo spasimo per evitare di faticare sempre meno, si riesce ad eliminare l'ostacolo. Abbiamo reso ufficiale il concetto che la fatica ammazza il leone, labor necat leonem, che la "non" conoscenza di un argomento è cosa buona e giusta, per cui l'unione di tutti quelli che non si volevano cimentare con una microdifficoltà del genere (lo studio della telegrafia) è stata utilissima. A quale altra disciplina ci si rivolgerà adesso, con la banalissima scusa che ormai i tempi sono cambiati?

Propongo che si elimini completamente il latino dalle scuole, propongo che si elimini il greco dalle scuole, propongo che si elimini lo studio della grammatica italiana dalle scuole, propongo che si elimini lo studio della letteratura italiana dalle scuole, propongo che si elimini definitivamente l'esercizio della memoria, consistente nel mandare a memoria tutte quelle inutili poesie, già, a proposito, a che serve la poesia ai nostri meravigliosi giovani figli?

Tutta questa roba li stressa, li fa faticare, fa venire loro l'esaurimento nervoso. Poverini!

Bene, molto bene, mi complimento per questo ulteriore esempio di grande civiltà e di adeguamento ai tempi moderni. Secondo me sarebbe meglio parlare di tempi contemporanei, perchè la modernità non necessariamente coincide con la contemporaneità. Ci sono delle manifestazioni di modernità sconcertanti addirittura risalenti a duemila anni fa. Come ci sono delle manifestazioni di vecchiaia mortale risalenti ad un mese fa.



E allora? Ancora complimenti, stiamo costruendo una generazione di coglioni con gran felicità loro e nostra. Scusatemi la parola pesante, ma non me ne veniva una migliore.

Il bello di tutta la questione è che i giovani, che fortunatamente sono riusciti "da soli" a non diventare "coglioni", oltre ad essere una minoranza, sono oltretutto considerati dei notevoli cretini dalla maggioranza dei loro coetanei.

Complimenti, perché noi "grandi" abbiamo lasciato i giovani troppo soli, facendoli dolcemente convincere che l'esperienza non serve una mazza. Ma ormai i buoi sono scappati dalle stalle e ci vorranno decenni e decenni per rimettere le cose a posto. Fatto difficilissimo se non addirittura impossibile. Se vi riesce, parlate, parlate, parlate con i vostri figli!

Mi ricordo un vecchio proverbio meridionale, che è perfetto per far capire che cosa sta succedendo. Eccovelo: "Quanto più gli altri sono asini, tanto più sono dottore io". E' molto più facile gestire una società di esseri che pensano poco e che abbiamo disabituato a pensare. Le persone pensanti, di questi tempi, sono molto pericolose. Ahimè!

Mi viene una domanda, ma i giovani, voi, li conoscete?

In ogni caso, guardiamo quest'evento dal punto di vista positivo. Nel senso che questa eliminazione è molto meglio sia giunta ai giorni nostri anziché una trentina di anni fa. Penso con raccapriccio a che cosa sarebbe successo se questa eliminazione del CW dagli esami fosse stata decisa una trentina di anni fa, in cui migliaia e migliaia di neofiti, facevano domanda di esami. Erano tempi in cui una licenza di radioamatore non si negava a nessuno. Malgrado quel lassismo, pensate che razza di invasione di personaggi avremmo avuto nelle nostre bande! Va bene che questi personaggi non sarebbero durati a lungo, ma vi immaginate i danni che avrebbero fatto al traffico radiomatoriale? Oggi fortunatamente, secondo me naturalmente, poca gente si avvicina al radiantismo. Per me è un bene. Parafrasando il carissimo Renzo Arbore, meno siamo meglio stiamo. O no?

Mi auguro che il nuovo Consiglio Direttivo dell'ARI non tiri per la giacchetta dog and pig per farli diventare, loro malgrado, radioamatori. Se dovessero perseguire questa opera di proselitismo a tutti i costi, ripeto proselitismo a tutti i costi, allora staremmo freschi!

Per quanto mi riguarda, tutti gli "anziani" e tutte le persone responsabili di questa abolizione, non saranno mai ai vertici della mia simpatia. Anzi, avrò di loro una pessima reputazione e non riuscirò mai a giustificarli. Non mi piacciono e non mi piaceranno mai.

Alle prossime e buone vacanze a tutti!

Franz Falanga I3FFE IQRP#4

risposta di IK4OMU

Carissimo Franz, I3FFE,

ho appena letto il tuo articolo sull'ultimo numero, il 139, del "Radiogiornale".

Devo farti i complimenti per ciò che hai scritto a proposito della scomparsa della prova di CW dagli esami per ottenere la licenza di radioamatore. Credo che lo stamperò, visto che rispecchia integralmente il mio pensiero, e lo conserverò con cura, come si conservano con altrettanta attenzione i "ricordini" delle persone care che ci lasciano.

A lasciarci, con lenta agonia, sarà la telegrafia perché sono convinto che coloro che la praticano attualmente non troveranno in futuro degni sostituti nelle nuove leve, nonostante ora, alcuni esponenti di queste ultime si preoccupino di dichiarare ai quattro venti che, come IW, vorranno impegnarsi ad imparare ugualmente il CW.

Devo crederci? Perché allora non lo hanno fatto prima e non hanno sostenuto la prova d'esame?

Ad abbandonarci non sarà solo la telegrafia, ho il timore che questo sia solo l'inizio di un lento declino del mondo radioamatoriale. La prossima mossa quale sarà? Rivedere il band plan ed aprire le "fette" riservate al CW, ormai, a giudizio dei "più", obsoleto, abbandonato e morente, a favore della fonìa o di altri modi operativi?



Meno male che nel nostro ambiente esiste una forte selezione naturale e sono convinto che fra le migliaia di nuovi arrivati sulle HF (IW) e futuri neo-patentati, diversi non "sopravvivranno", perché non è facilitando l'accesso all'attività radioamatoriale in genere, ed in HF in particolare, che si potrà apportare nuova linfa al radiantismo. Infatti, i responsabili di questa "innovazione" non hanno capito, o fingono di non capire, che è la passione che muove gli ingranaggi del nostro hobby e lo mantiene in vita, è la passione che ti fa imparare il CW e superare l'esame, è la passione che prima ti fa odiare il CW e poi, poco alla volta, te lo inculca e te lo fa entrare nel sangue, infine, cosa assai più importante, è la passione che ti fa essere un Radioamatore con la R maiuscola, praticando o meno il CW.
Meno siamo meglio stiamo!

72 - 73 de Maurizio Garaffoni, IK4OMU - AB3BH IQRP # 468

Il CW, il radioamatore, quanta fatica.....e poi?.....

Leggo in questi giorni di un provvedimento con il quale la normativa italiana ha recepito una sorta di *incoraggiamento* per togliere il CW, meglio la *telegrafia*, come obbligo per i radioamatori, uniformandosi ad altre normative di altri Paesi e lasciando libero accesso alle frequenze HF anche alle stazioni con nominativo IW.

Premetto che non ho nulla in contrario a questo allargamento che reputo anche ovvio, vista la situazione attuale, ma la cosa mi fa anche un po' ridere....

Ci si chiederà perché? Non credo che questo provvedimento porterà ad una grande variazione del panorama nostrano. Mi spiego: credo che vedremo un'ondata di subitanea attività nelle frequenze al di sotto dei 30 MHz, da parte di persone che improvvisamente si sentiranno *liberi*, come da un *ardello* a lungo portato, ma mai richiesto...., vedremo ed ascolteremo molte novità sulle frequenze sotto i 30 MHz; ascolteremo di tutto.... Credo anche che ci sarà un certo improvviso interesse verso apparecchiature per HF, lineari ed accessori vari, quindi una certa *rinascita* di consumi (anche se i numeri saranno relativamente bassi....), e poi.... si tornerà al normale oblio di oggi.....

Perché questo mi fa ridere? Perché personalmente ho già vissuto questa fase, quando avevo 18 anni e non avevo il denaro per acquistare una "stazione" da OM, un *RTX per le decametriche*, come lo chiamavamo allora (1975), e quando avevo la "patente speciale". Mi avevano bocciato all'esame di CW, in ricezione, perché... non avevo studiato, non mi ero preparato e giustamente mi bocciarono, per mia fortuna!

Io ero fortemente interessato a trasmettere in HF, mi interessava fare prove, esperimenti, arrivare con il mio segnale all'altro capo del mondo, lo volevo. E... mi misi a studiare. Frequentai allora il corso CW dell'ARI di Roma, studiai ascoltando le cassette registrate, riascoltandole ed esercitandomi e finalmente presentandomi all'esame e conseguendo il massimo dei voti, in fin dei conti senza grande fatica. Ma con un *normale* impegno spinto e motivato da un *normale* desiderio.

Voglio dire con questo che se un *normale* ragazzo di 18 anni si "mette sotto" e studia la telegrafia, con i *normali* mezzi di uno studente, questo lo può fare anche un *normale adulto* di xxx anni, se lo desidera veramente.....

Nel tempo il CW, per me, è diventato il modo di emissione normale, anche se non sono un virtuoso, non sono uno "bravo" che "viaggia a 100 wpm, ma il CW è il mio modo di trasmettere, specie perché sono amante del QRP. Ho vari amici a cui ho cercato di trasferire la passione del CW, ho regalato tasti elettronici costruiti da me, ho proposto di seguire i corsi CW su web, su CDROM, di fare QSO in 144 la sera.... Non uno ancora oggi ha risposto a questi stimoli, ognuno ha mille e un problema e difficoltà!...

Anzi, ho sentito gente usare il software CWGET, pare uno dei migliori, ma nessuno che si è ancora preso la briga di studiare ed imparare il CW!

In compenso ho conosciuto nuovi OM, di varie età, 20 anni, 35 anni, 45 anni, che hanno deciso di imparare e senza aiuto, senza grandi proclami hanno imparato e bene! Come "segretario" dell' IQR Club, conosco tutti i nuovi iscritti da tre anni a questa parte, ed ho avuto il piacere di conoscere fior fiore di persone, persone che usano il bug come fosse una penna BIC, persone che hanno il tasto automatico e "corrono" a velocità assurde per me...., come persone che ancora oggi mi dicono che il CW è impossibile.....



Non serve spianare la strada, non è questo che stimola! Ho udito inviti nella Scuola Italiana, ai professori, a divenire “stimolanti” per l’interesse degli alunni; ho udito inviti a divenire più “propositivi”.... Io non ricordo di avere avuto alcuno stimolo esterno a me stesso, alcuna proposta...., ma ricordo di essermi andato a cercare le fonti, i riferimenti, i miei “guru” a cui ricorrere in caso di emergenza, ricevendo tanto aiuto, tanta passione, tanto in ogni caso, primo fra tutti IOBLA a cui devo forse il 90% della mia impostazione di autocostruttore! Ma ho cercato io, perché a me interessava.

Giancarlo IOXXR è stato un altro mio “riferimento”, persona unica con il suo bug della Vibroplex, il quale non ha mai cercato di “convincermi”, ma che senza saperlo è stato un mio riferimento!

Questo è quello che credo serva ai “novices”, non la strada spianata dagli ostacoli....

Ora si faranno in quattro Associazioni e personaggi vari per prendersi il merito di questo provvedimento; si cercheranno di adescare i nuovi “adepti” delle HF...., ma chi non avrà la *passione*, quella vera, prima o poi venderà per *mancato interesse* apparecchiature di migliaia di euro e, grazie a Dio, il CW rimarrà oggetto di studio di chi lo vorrà veramente.

Capisco che le Associazioni si pongano il problema della mancanza di credito, della diminuzione dei consensi da parte dei radioamatori. Non credo che questi siano problemi risolvibili con la facilitazione dell’accesso al mondo dei radioamatori. Credo che sarebbe opportuno cercare di dare seguito alle iniziative tese alla propaganda, alla pubblicizzazione della nostra attività. Leggevo tempo fa di un gruppo QRP in Sardegna che ha messo in piedi dei veri e propri corsi di autocostruzione... magari ne avessi avuti io a suo tempo: queste sono le iniziative da incentivare ed aiutare. Ma il resto... rimane propaganda fine a se stessa.

Il CW non è un mezzo di discriminazione di elite in seno al nostro già piccolo numero di OM, il CW dovrebbe essere fatto conoscere per quel che è: un ottimo sistema di comunicazione; ma non credo che sia stato l’ostacolo al riempimento delle nostre frequenze od al proliferare di sperimentatori.... la Società di oggi porta a pensare che basti pagare per avere un servizio: l’essere OM non è un servizio, l’essere OM deve piacere, deve andare, deve essere una Passione, e quando questa non c’è...rimane il nulla. Ma quando questa Passione c’è, possono passare 30 anni e rimane l’emozione, l’amore per un hobby che alle volte sembra qualcosa di più!

Oggi siamo tutti euforici: avremo 15000 nuovi utenti nelle HF.... facciamo i conti fra due anni e vediamo di far sì che questi nuovi 15000 potenziali utenti diventino appassionati, diventino sperimentatori, diventino veramente amanti di queste frequenze. Non serve avere una laurea, serve un minimo di voglia, la disponibilità ad imparare, la passione e... l’esempio di chi in HF già da anni ci sta e dovrebbe stare con dignità ed educazione.

Alessandro Santucci IOSKK I QRP # 305

Quella che segue è una lettera di Paul NA5N (tradotta da Ik3tzb), che esprime il suo parere sull’abolizione del CW. Pur essendo riferita alla realtà americana **offre notevoli spunti di riflessione** anche a noi.

No CW, think positive

“ Gente,

io ricordo che molti anni fa presenziai a un discorso dell’allora presidente del FCC (ho dimenticato il nome). Durante le domande del pubblico, io gli chiesi cosa pensasse l’FCC sui radioamatori e sul loro futuro, minacciato dall’evolversi della tecnologia e dal bisogno crescente di frequenze.

La sua risposta mi sconsortì e mi impressionò. Lei disse che il radiantismo sarebbe esistito sempre, naturalmente con i necessari cambiamenti per le autorizzazioni. Perché ? Non perché i radioamatori offrano comunicazioni di emergenza, o siano un gruppo di operatori addestrati di riserva ma perché i



radioamatori sono una delle espressioni più visibili della nostra democrazia, della nostra costituzione, della nostra “libertà di parola” che così può essere dimostrata in tutto il mondo. Pensateci, è piuttosto profondo!

Un paio di anni fa io parlai con Riley Hollingsworth , che praticamente ripeté quanto sopra, aggiungendo che lui fu assunto precisamente con il compito di far ridurre le nefandezze che si sentivano in 75 e 20 metri SSB da ben conosciuti disturbatori. Non solo perché queste cose disgustavano noi radioamatori ma perché quella non era l'impressione di “libertà di parola “ che volevamo trasmettere al resto del mondo:

Noi che eravamo Radioamatori negli anni sessanta, facevamo tutti dei qso con amici che risiedevano nei paesi del blocco sovietico, e noi tutti sappiamo quanto poco loro potessero dire. Non potevano fare commenti sul tempo, su dove loro vivessero, su quanti bambini avessero, su quello che facevano per vivere, nulla. Di conseguenza ogni radioamatore di quella parte del mondo sembrava chiamarsi Ivan e stava al Box 88, Mosca. Vi ricordate ? questo era l'effetto della guerra fredda. Il nostro governo mise queste restrizioni a noi? E dopo che il muro di Berlino fu abbattuto, gli OM americani ebbero qso liberi con gli OM russi, che improvvisamente sembravano tutti conoscere l'inglese. Si cominciò a spedire pacchi con componenti necessari, fili, radio usate e persino sementi, così i russi poterono piantare dei giardini (banditi dal comunismo). Io sentii personalmente questi qso. Questo crescere dell'amicizia ed il nostro “stile di vita” serviva a comunicare quale specie di persone fossimo noi americani più che anni di diplomazia estera.

Non c'è alcun dubbio sulla mia mente che l'FCC voglia che il radiantismo sopravviva tanto quanto noi OM. Noi offriamo un esempio prezioso al mondo di come sia la nostra vita e la libertà. Naturalmente questo vale per la maggioranza dei paesi del “mondo libero”. Tutti noi che facciamo radio, specialmente verso le stazioni dx, siamo ambasciatori e rappresentiamo i nostri rispettivi paesi. Allo stesso modo chi non gode delle stesse libertà, ci segnala la loro mancanza.

Capendo quanto sopra esposto, sono favorevole all'abolizione del morse.

- 1) L'abolizione come può danneggiare chi ha già l'autorizzazione? In nessun modo. Noi continueremo a fare qso in CW, ad usare il CW nei field-day, in qrp o in qualunque situazione ci piaccia. Quindi, quando sarà dichiarato “estinto” il CW? Quando la ARRL non riceverà più nessun log per il Field-Day ! Io non credo che questo avverrà finché io sono in vita.
- 2) Dopo 2-3 anni, la nuova generazione di radioamatori guarderà a “NOI”... gli OM del CW... come i “VERI OM”, con rispetto. Noi saremo una categoria a parte.
- 3) Alcuni proveranno sempre una “poesia” verso il CW . Ci saranno sempre quelli che impareranno il CW, o perché potranno fare qso con noi “veri OM”, o perché il loro padre era un operatore, o per altri motivi. Loro l'impareranno per il suo fascino, non perché sia imposto. Ci saranno sempre quelli che adopereranno vecchie cose, come l'AM. o il CW, o anche i vecchi log cartacei (a me piacciono) per il loro fascino.
- 4) Le attività dei radioamatori sono diverse. VHF, SSB, SSTV, RTTY, PSK, CW, moon bounce....ci sarà sempre interesse per tutto, incluso il CW.
- 5) E' morta anche l'autocostruzione? Chiaramente no. E, come sempre, la cosa più facile da costruire, sia in kit o no, sarà sempre un apparato QRP in CW. Ci saranno quelli che imparano il CW perché vogliono costruire e poi lanciare in aria il loro segnale. Per il principiante è troppo ambizioso costruire un apparato SSB multibanda.
- 6) Ma dove si potrà imparare il CW fra qualche anno, quando non sarà più sostenuto dall'FCC o dall'ARRL? >>> **NEI QRP CLUBS** <<<

Io penso che l'abolizione sia una spinta notevole per il QRP.

I QRP CLUBS continueranno ad sponsorizzare l'attività in telegrafia, mantenendola attiva in aria.

I QRP CLUBS potranno essere i luoghi dove si impara il CW.

I QRP CLUBS potranno continuare a fornire economici progetti per il QRP in CW, adatti agli autocostruttori e ai QRPer .



I QRP CLUBS potranno diventare le organizzazioni che rappresentano gli operatori di CW, mantenendolo vivo e patrocinando eventi. Molti operatori in QRO in CW potranno migrare verso il QRP, non essendo più rappresentati da altre organizzazioni.

I QRP CLUBS devono cominciare a fare pressione sull'FCC, facendogli sapere della loro esistenza e che desiderano continuare ad usare il CW e le frequenze dedicate.

Io realmente penso che il QRP nei prossimi anni sarà posto ad un nuovo e più alto livello, non sarà più sinonimo di "stranezze a basa potenza", ma di "bravi operatori in CW". Io so che ci sono molti bravi operatori anche in QRP SSB, ma non è questo il punto.

IL CW SOPRAVVIVERA' ATTRAVERSO IL QRP E I QRP CLUBS. Senza il CW il QRP è quasi inutile.

Quindi, quando si aprirà il dibattito, non dobbiamo chiedere di rinunciare all'abolizione del CW, ormai decisa, ma dobbiamo chiedere due cose:

- 1) Che siano preservate le nostre sub-bande CW
- 2) Che rimanga la licenza di Extra Class, o una nuova classe, per quelli capaci al CW.

Oggi, la nostra principale battaglia è quella di preservare le nostre bande. Se noi lasciamo che in ogni frequenza si passi dal CW alla SSB, siamo nei guai, e particolarmente i QRPer, tentando di competere con le stazioni QRO SSB. Qui dobbiamo concentrare le nostre energie, nel mantenere le nostre bande CW. Avendo presente questo, forse è tempo che i QRP CLBS comincino a stringere alleanze con gli altri club CW, come il FISTS, per formare una grande, unica voce. Finché l'ARRL non renderà note le sue intenzioni, noi non sapremo quando il CW sarà meno sostenuto dalla Lega.

Abbiamo bisogno ora di formare una alleanza per il CW.

Onestamente, se si rimuovono il CW e il QRP, che sono il 50% degli articoli di costruzione in QST e la maggior parte dei contest, non so quel che rimane della rivista. Ci sono chiaramente pubblicazioni di QRP che soddisfano il bisogno, come QQ, stampato dall'ARCI e AmQRP con il CD Homebrewer, entrambi eccellenti. Tra pochi anni questi potrebbero essere gli unici posti rimasti dove trovare informazioni e materiali utili per l'autocostruzione.

(Questo non è un insulto all'ARRL, ma loro hanno bisogno di considerare definitivamente quale sarà la loro posizione quando il CW non sarà più richiesto per la licenza. Io credo che da tempo l'ARRL stia operando senza nessun timone e che il suo sia un silenzio negativo. Loro hanno bisogno di far sapere a noi radioamatori esattamente quale ruolo giochiamo nelle vite degli altri.)

Quindi come QRPer, noi abbiamo molte ragioni per essere FAVOREVOLI alla decisione dell'FCC sull'abolizione del CW. Porterà più interesse verso il QRP, il CW e l'autocostruzione e sulle attività in aria. Non avrà nessun effetto sulle nostre attività. I QRPer sono conosciuti perché sono dei radioamatori impegnati e che traggono divertimento dal loro hobby. Se noi teniamo duro, arruoleremo più QRPer, più operatori CW e questo aiuterà a mantenere il CW e l'hobby in generale. I nuovi radioamatori vedranno il nostro divertimento e vorranno prendervi parte. Noi dobbiamo essere pronti a dar loro il benvenutoe ad insegnare loro il CW; e io penso che molti lo impareranno da soli per poter godere di "QUESTO" aspetto del radiantismo.

72 Paul NA5N "

E infine poniamo la Vostra attenzione su quanto sta accadendo in Inghilterra :

Dopo l'estrema facilitazione degli esami per l'ottenimento della patente, OFCOM, l'ente governativo inglese che si occupa di tutte le questioni relative alle telecomunicazioni, sta pensando ad una "Licenza a vita", cioè una totale abolizione di rinnovi e controlli.

Questa tendenza alla completa "Deregulation" sta preoccupando molto l' RSGB (l'Associazione dei Radioamatori Inglesi), che ha pubblicato a pagamento su riviste del settore la pagina che vi riportiamo di seguito. Anche questo dovrebbe far riflettere noi e i rappresentanti delle nostre associazioni, da troppo tempo impegnati in battaglie interne.



**LICENCE FOR LIFE
=
DEREGULATION**

**DEREGULATION
=
DEATH OF
AMATEUR RADIO
IN 5 YEARS**

YOU DO THE MATHS!

Imagine a country where the "friendly" radio administrator says "I'm feeling generous you can have your amateur radio licence for free and tell you what for life as well". Two years later the friendly administrator says "actually this licence for free, is expensive to run - no more licences are required, anyone can operate without a licence". A little later the not so friendly regulator says "these amateur radio operators cause all sorts of interference problems and someone else wants to buy their bit of the spectrum - lets ban amateur radio and sell their spectrum!".

COULDN'T HAPPEN HERE COULD IT? IT COULD!

So back the RSGB in the protection of Amateur Radio from any form of Deregulation

JOIN THE RSGB

Radio Society of Great Britain
Lambda House, Cranborne Rd, Potters Bar, Herts EN6 3JE
Tel. 0870 904 7373 www.rsgb.org.uk





Antenne, antenna, aerial.....

DI F1BEM I QRP # 488

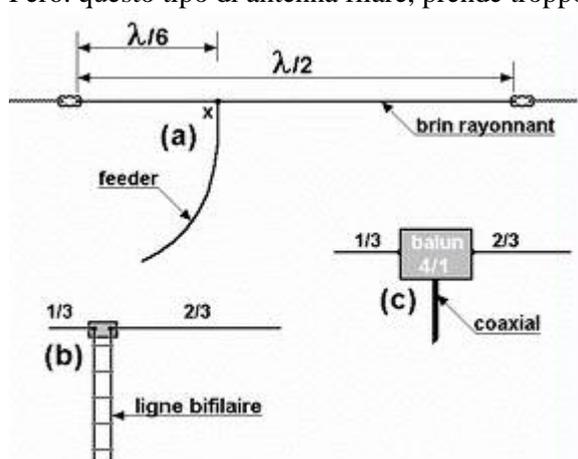
In seguito alla CMR2003, molti paesi hanno cancellato il CW per l'esame di radioamatore; la Francia, dopo tante polemiche tra i "pro" e "anti", ha cambiato il regolamento, così da maggio 2004, a noi, F1.. e F4... è data la possibilità di operare sulle frequenze « basse », sotto i 30Mhz.

Dopo un anno si può osservare che il traffico è andato in aumento con l'arrivo di questi "nuovi" O.M, " **le volpi nel pollaio** " come tanti ci volevano far credere!...

Ho cercato l'antenna "universale", poco visibile, (guai XYL!) e ho iniziato con la conrad windom con il suo balun a 1/3 dei suoi 42 metri di lunghezza.

Niente da dire, la mia faceva 41 metri (!) e mi dava un R.O.S inferiore a 2, (come massimo) anche sui 10,18 e 24 Mhz.

Però, questo tipo di antenna filare, prende troppo QRN.



Sempre sul web (come faremo senza di lui?) mi sono fermato su un'articolo di un vecchio « CQ Radioamatore » traduzione francese della rivista U.S.

Si parlava dell'antenna « clothesline », (stendibiancheria) dell'amico VE2ERY, che ha la particolarità di avere il punto di attacco del cavo (con balun) che si sposta girando le ruote (come le signore dei quartieri poveri in certi film di Vittorio De Sica !!)

Nel mio caso non ero in possesso di due ruote da bici con VE2ERY, e ho montato delle piccole rotelle (2 ad ogni estremità) a 2.5 euro trovate in un magazzino tipo BRICO, pubblicità gratuita !



In una giornata, sempre aiutato dal Juventino Flavien (e delle altre nipotine), questa antenna è stata messa in alto tra il mio shack e il cedro del libano, piantato in mezzo al giardino!



IQR Club

Questo dipolo, (è proprio un dipolo 240/300 ohms) è stato tagliato per una frequenza di partenza di 7 Mhz, dunque 21 metri, non avevo il posto il modello per 3.5 Mhz (42 metri). Io sconsiglio questa ultima soluzione per ragione di peso, ma si può provare.



Ecco come funziona:

Quando il **balun** si trova al **centro**:

-su 7Mhz e 21 Mhz, il ROS è inferiore a 1.5

-su 18 e 50 Mhz il ROS è inferiore a 2.

Spostando questo **balun** di **2.5 metri** verso una estremità :

-su 28/30 Mhz il ROS è 1.1

Continuando di altri **2.5 metri** verso la stessa estremità :

-su 14 Mhz il ROS è 1.1 (si ritrova anche un altro accordo per il 28/30 !)

Per i 24 e 10 non sono riuscito a un ROS meno di 2.5.

Da provare :

-aumentare o diminuire le dimensioni del dipolo, il mio fa circa 0.25 X 21 metri

-motorizzare il sistema, non ho trovato il motore potente, devo ogni volta salire sulla scala della foto (questo inverno sarà un'altra storia !)

Fatemi sapere dei vostri risultati,

73 da Jean F1BEM I QRP#488 (é così che si deve scrivere, amico Franz ?)

f1bem@wanadoo.fr

Ed ora alcune raccomandazioni a TUTTI i soci dell'I QRP CLUB:

1. **Date sempre il vostro numero di appartenenza al CLUB quando fate QSO in QRP, specialmente quando siete in "TWO WAY QRP QSO".**
2. **Tutte le volte che scrivete per qualche rivista di elettronica un articolo, indicate sempre vicino al vostro call l'appartenenza al CLUB indicando il numero del CLUB medesimo.**
3. **Ogni volta che chiamate, se siete in QRP, usate la dizione corretta CQ de I3XXX QRP oppure CQ QRP de I3XXX QRP (in questo caso significa che state cercando una qualunque stazione purché QRP) senza usare la barra fra il nominativo e la dizione QRP.**

Grazie per la collaborazione e buoni DX!

I3FFE



VERSIONE DUO-BANDA DEL RTX CW “ROCK-MITE”

Di **N5ESE** (traduzione di **IK3EDQ**)

Nota: N5FC era il mio precedente indicativo di chiamata. Questo progetto risale a quando questo era il mio nominativo, al quale potrete far riferimento.



Mi è sempre piaciuto osservare quanta funzionalità possa essere racchiusa in un piccolo apparecchio elettronico. Pertanto, venuto a conoscenza che Dave Benson, K1SWL, e la Small Wonder Labs offrivano un minuscolo ricetrasmittitore CW a singola banda in kit di assemblaggio per soli 25 USD (circa 20,50 € - ndt.), chiamati Rock-Mite, capii subito che anch'io avrei dovuto averne uno o... anche due. Correntemente offerto in due versioni, per 20 e 40 metri, sembrò subito essere il candidato ideale per un RTX duo-banda minimalista. In queste pagine parlerò della mia esperienza nell'assemblare i Rock-Mite,

mostrando come siano stati poi inscatolati per ottenere un piccolissimo ricetrasmittitore duo-banda CW.

Per vedere poi quanti molti altri abbiano fatto ciò con il Rock-Mite, potrete visitare la pagina *web* sui Rock-Mite di N0RC : www.radioactivehams.com/~n0rc/rm

Osservazioni generali

Il Rock-Mite è un ricetrasmittitore “minimalista” nella più raffinata tradizione della filosofia QRP “*KISS*” (*Keep it Simple, Stupid*), che in ogni caso non significa di povere prestazioni. Ho costruito ricevitori a conversione diretta basati sul mixer attivo NE602 e successivo amplificatore audio integrato e tale esperienza mi ha insegnato che gli stessi non hanno mai sufficiente guadagno, tale a fornire un adeguato volume in cuffia. Quando vidi che questo ricevitore usava giusto questo schema io ero comprensibilmente scettico, ma in qualche modo Dave Benson è completamente riuscito a superare tale limitazione, senza peraltro complicarne la relativa circuitazione. Potrei tranquillamente affermare che egli è un maestro nelle ottimizzazioni e ciò è assai importante quando si progetta un circuito molto semplice.

Il Rock-Mite è un apparecchio a frequenza fissa, con trasmettitore e ricevitore sintonizzati giusto sulla frequenza di chiamata QRP di 7.030 KHz (o 14.060 KHz per la versione per i 20 metri). Poiché tra la frequenza di trasmissione e di ricezione è previsto un *offset* di circa 700 Hz, è stata prevista la possibilità di scambiare manualmente le rispettive frequenze RX e TX. Questo previene la spiacevole situazione di avere qualcuno che vi chiama a battimento zero nella frequenza di ricezione, senza poterlo quindi poi sintonizzare. Un oscillatore controllato a quarzo di tipo Colpitts fornisce sia la frequenza di eccitazione in trasmissione che in ricezione. Uno stadio amplificatore-isolatore (*buffer*) con un transistor bipolare pilota l'amplificatore finale, sempre bipolare, che fornisce circa 0,4/0,5 Watt di RF in uscita (dipendendo ciò dalla tensione di alimentazione). Un rete a pi-greco a 5 elementi provvede all'accoppiamento con il carico di 50 ohm, cioè con la vostra antenna o l'accordatore.

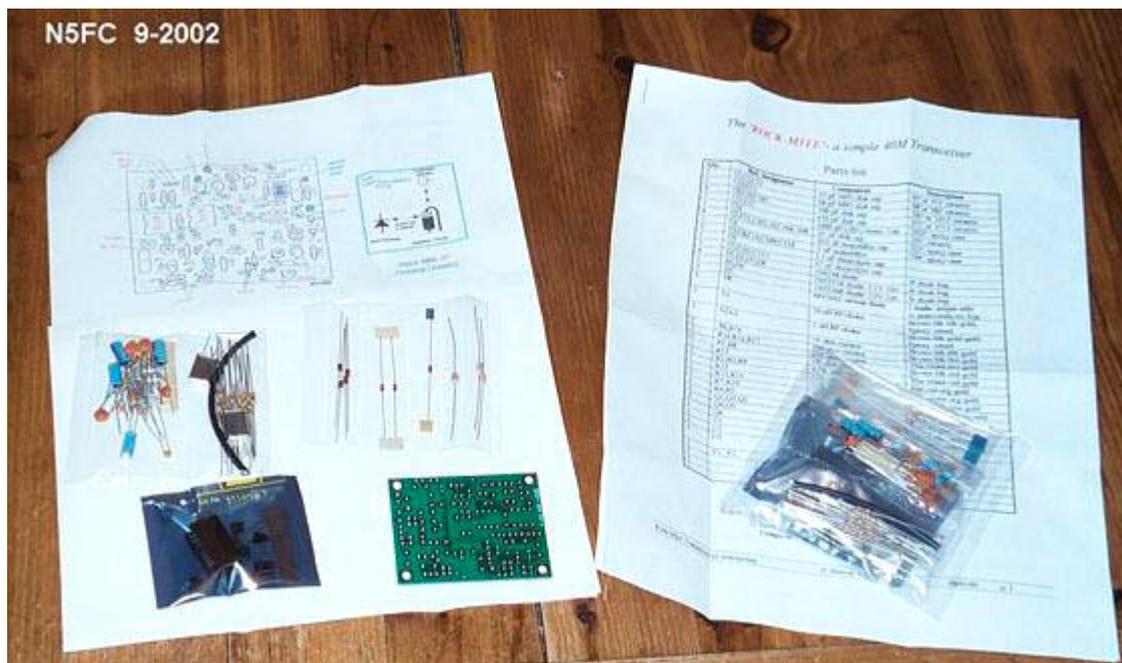
E' sorprendente osservare quali caratteristiche Dave sia riuscito a racchiudere in una basetta di assemblaggio di 2 x 2-1/2 di pollice (circa 5,10 x 6,35 cm. - ndt.). Vi aspettereste il passaggio automatico TX/RX in un apparato minimalista di 25 USD? Che includa inoltre il silenziamento del ricevitore e il *sidetone*? Bene, tutto questo è disponibile con il Rock-Mite! E c'è anche un *keyer* elettronico entro- contenuto capace di 5-40



wpm (25-200 caratteri minuto - ndt.). E' vostro, tutto nello stesso minuscolo circuito stampato. Tutto ciò è reso possibile grazie all'intelligente uso di un microchip pre-programmato di controllo ad 8 piedini.

Assemblaggio

Il Rock-Mite arriva in una busta imbottita con un foglio di istruzioni di 4 pagine (2 fogli di entrambi i lati). Qui sotto un'immagine del kit prima di iniziarne la costruzione.



Le istruzioni sono chiare, così come la lista delle parti, gli schemi e la disposizione dei componenti sono accurati. I neofiti potrebbero avere dei possibili dubbi nel capire come collegare le connessioni esterne e relativi controlli, poiché tali dettagli sono abbastanza lasciati all'utilizzatore, essendo solamente menzionati nelle istruzioni.

Il mio primo circuito l'ho terminato in circa 3 ore dall'inizio costruzione ai test finali, quindi potrei definirlo un facile progetto serale. La chiusura in una sua scatola richiederà un po' più di tempo, dipendendo da quanto la vorrete elaborata. Per coloro che non vogliono costruire la loro scatola (o usare una scatoletta delle *Altoids*, HI HI), una "MityBox" di alta qualità, prodotta industrialmente (sì, di produzione industriale!) e anodizzata, è disponibile per 20 USD (circa 16 euro - ndt.) presso The San Luis Machine Company.

Qui di seguito potete osservare una foto di entrambe le versioni Rock-Mite per i 20 e 40 metri prima di essere sottoposte a test.





Quelli con la vista molto acuta noteranno che queste versioni non sono esattamente quelle standard... vi spiegherò il perché nella parte successiva.

Il Rock-Mite duo-banda

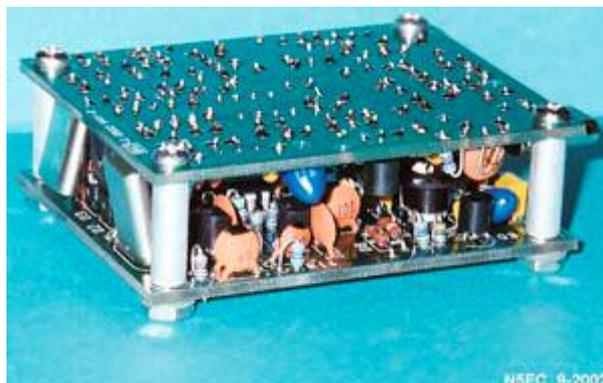
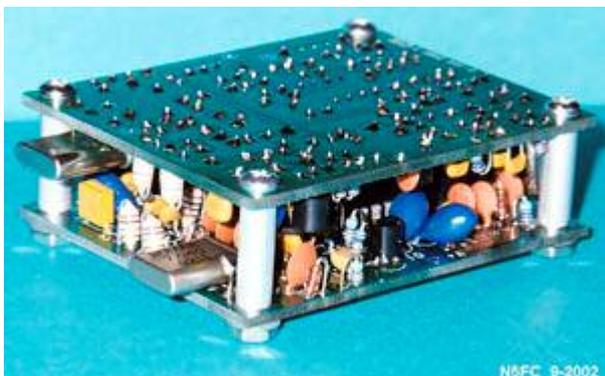
Ero realmente intenzionato a racchiudere queste due basette in un unico sistema e nella maniera più compatta possibile. Al fine di raggiungere questo obiettivo decisi di fare queste tre cose:

1. abbassare l'altezza-profilo degli assemblaggi individuali;
2. sovrapporre le basette dei due Rock-Mite, realizzando così un apparecchio duo-banda;
3. costruire il mio contenitore personalizzato.

Al fine di abbassare l'altezza generale delle due basette, quando sovrapposte, modificai ciascuno dei singoli kit (durante l'assemblaggio) sostituendo con componenti di più basso profilo ovunque gli stessi, quando montati, eccedessero di 5/16 di pollice (circa 0,8 cm. - ndt.) in altezza dallo stampato. Poiché solitamente dispongo di una discreta quantità di componentistica surplus (*pretty good junk box!*) per montaggi fatti in casa, ciò non mi causò un aggravio di costi. La seguente lista è il sommario di tali modifiche:

- Sostituire le resistenze montate verticalmente da 1/4 di watt con resistori da 1/8 di watt;
- Sostituire gli elettrolitici a barilotto con condensatori abbassati al tantalio;
- Sostituire con più piccoli condensatori a pasticca tutti i condensatori a disco che eccedano tale profilo;
- Montare tutti i transistor e integrati su *packaging* TO-92 il più vicino possibile al circuito stampato;
- Usare uno zocchetto a basso profilo tipo DIP per il componente U3 e nessuno per l'U2;
- Montare il quarzo Y1 orizzontale allo stampato e quello Y2 verticalmente, ma leggermente piegato all'esterno;
- Usare transistor 2N2222A a contenitore metallico per il finale, affinché possa esservi abbinato un dissipatore di calore ad altezza ridotta;
- Tagliare tutti i reofori dei componenti più corti possibile al di sotto dello stampato.

Tutto ciò permette alle due basette Rock-Mite di essere così sovrapposte, usando quattro spaziatori filettati maschio-femmina da 5/8" (circa 1,6 cm.) di lunghezza per 3/16" (circa 0,5 cm.) di diametro che avevo recuperato da alcune schede surplus di computer. L'altezza in verticale delle due basette sovrapposte è inferiore ad un pollice (2,54 cm.) Qui sotto una vista delle stesse dalla parte delle connessioni d'uscita e una vista delle basette sovrapposte dalla parte dell'ingresso:



Notate come i cristalli Y2 siano angolati all'infuori, poiché giusto un attimo troppo alti per starci tra gli spaziatori da circa 5/8" (circa 1,6 cm.). Notate, inoltre, che il dissipatore di calore a cappello del 2N2222A a



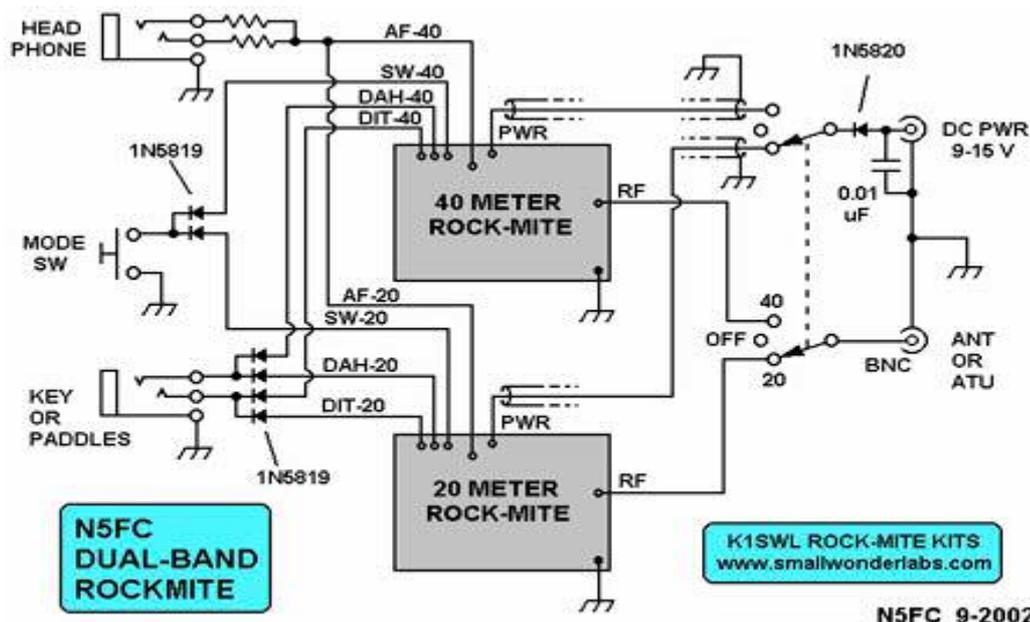
contenitore metallico (sulla destra, bassetta sottostante, giusto tra i due resistori blu, a sinistra del Q3). Il cappello eccede leggermente l'altezza di 5/16" (circa 0,8 cm.), ma accade che i componenti opposti allo stesso nella bassetta così accoppiata siano ben sotto tale profilo e quindi non vengano ad interferire. Quasi come se l'avessi pianificato, HI HI (e infatti non l'avevo fatto).

Il contenitore dell' RTX duo-banda Rock-Mite è fatto in casa con pcb (policarbonato) a doppia faccia da 1/16 di pollice (circa 0,16 mm.) di spessore in mia disponibilità. Questa è una maniera ingegnosa per costruire un robusto contenitore personalizzato, un sistema da me utilizzato per diversi altri progetti. La tecnica consiste nel tagliare con attenzione ciascun pannello della scatola, quindi usare un saldatore (a stagno) di potenza medio-alta, facendo poi correre una goccia di saldatura lungo ciascuna giunzione tra i singoli pannelli reciprocamente posti ad angolo retto, formando così una costruzione sorprendentemente robusta. Usare una spazzolina 3M per rimuovere prima l'ossido dalla punta di rame del saldatore, applicando un sottile velo di stagno fondente privo di acido prima dell'operazione di saldatura; questo renderà il processo molto più scorrevole. Il trucco in questa tecnica è di tenere i pannelli reciprocamente ad angolo retto durante la saldatura e questo potrà richiedere un pò di pratica prima che sia acquisita la necessaria finezza. Di solito inizio saldando le giunzioni nelle due parti finali, pertanto posso sempre risistemarle se necessario; poi faccio correre la goccia di saldatura.

Usando questa tecnica costruii uno *chassis* di 2-1/4"W x 4-1/4"L x 1-1/8"H (circa 5,7L x 10,8P x 2,85H cm.) - misure ottimali. Lo *chassis* consiste in una piastra quale base, due pannelli finali (che formano i pannelli anteriore e posteriore) e due pannelli laterali alti da 1/4"(circa 0,6 cm.) - per rigidità addizionale. Ho costruito anche una copertura a scivolo che consiste in due pannelli laterali da 1-1/4"H (circa 3,2H cm.) - misura ottimale e una piastra superiore. Tale copertura superiore è tenuta in sede con 4 viti autofilettanti da 1/4" (circa 6 mm.) su ciascun lato, avvitate sui pannelli laterali dello chassis.

Per darle un'adeguata immagine realizzai delle etichette con il mio PC, stampate su carta adesiva (carta da etichette, disponibile in qualsiasi negozio di articoli per ufficio) e applicate poi sui pannelli frontale e posteriore prima di montare connettori e controlli. Quindi verniciai lo chassis (solo esternamente) con lacca acrilica trasparente, mentre la copertura con vernice blu brillante.

Allo scopo di armonizzare connettori e controlli (in altre parole, evitare di avere due *set* completi di connettori e controlli), ho usato un deviatore a cerniera DPDT e alcuni diodi esterni, nonché filatura per connettere le due basette assieme. Il risultato è ciò che appare essere un Rock-Mite Duo-banda. Qui di seguito di diagramma di cablaggio:



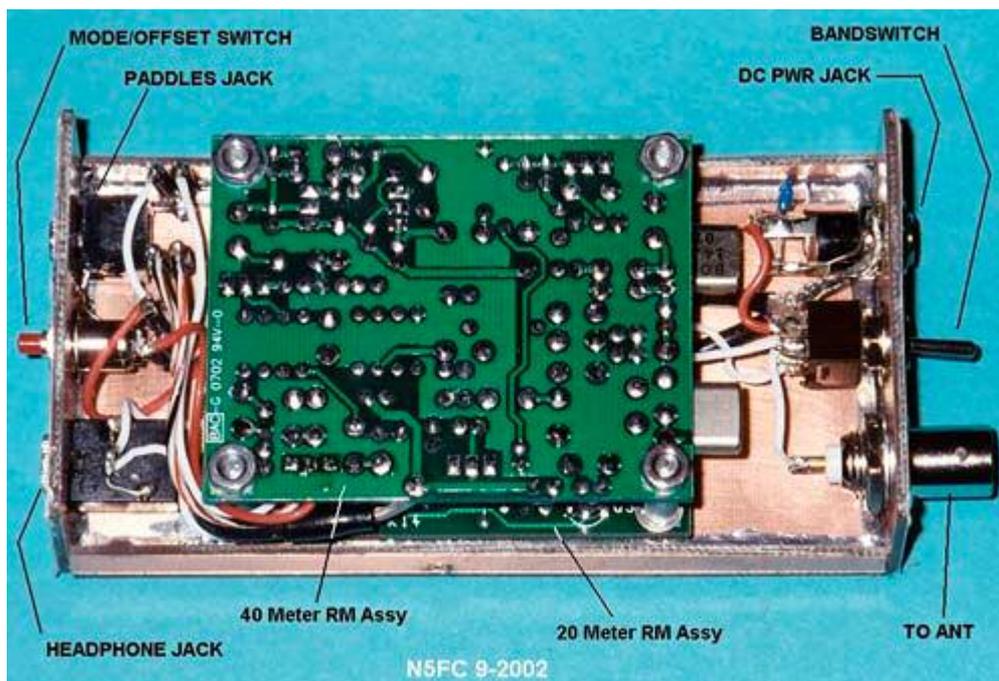


Notate che il deviatore per il cambio di banda è un deviatore a slitta sub-miniatura DPDT-CO. Serve al doppio scopo di deviatore di cambio banda che d'interruttore d'alimentazione, funzionando come tale in posizione centrale "center-off".

Le due resistenze (10-20 ohm ciascuna, valoeer tipico) presso la presa delle cuffie prevengono un accidentale corto-circuito nel caso che qualcuno inserisca uno spinottino mono da 1/8" dentro la prevista presa stereo. Potranno certamente essere escluse, collegando assieme entrambi i terminali del puntale e dell'anello.

Una nota prima di ricevere possibili domande: per ridurre la possibilità che vi sia RF di ritorno attraverso la linea di alimentazione, causando ronzio e cattivo rendimento del ricevitore, è stata posta una speciale attenzione nello schermare e disaccoppiare l'alimentazione. Per fare questo è stato usato del cavo coassiale miniatura RG-174 per portare l'alimentazione dal deviatore di banda (anche interruttore d'alimentazione) alle due basette individuali. Lo stesso avrà la calza connessa al piano di terra del pannello posteriore (pertanto c'è una via a bassa impedenza alla massa della presa d'antenna). Al termine di tale conduttore, nel lato più vicino alla basetta, la calza è lasciata indeterminata (p.e. aperta e non connessa); determinando una buona schermatura elettrostatica. Ancora, la presa di alimentazione in corrente continua, in ingresso, è disaccoppiata con un condensatore a pasticca da 0,01 μ F, per impedire alla RF irradiata di entrare attraverso la linea di alimentazione.

Qui di seguito una vista del montaggio e cablaggio completato, illustrante le basette così sovrapposte, i componenti lo *chassis* e la disposizione generale:

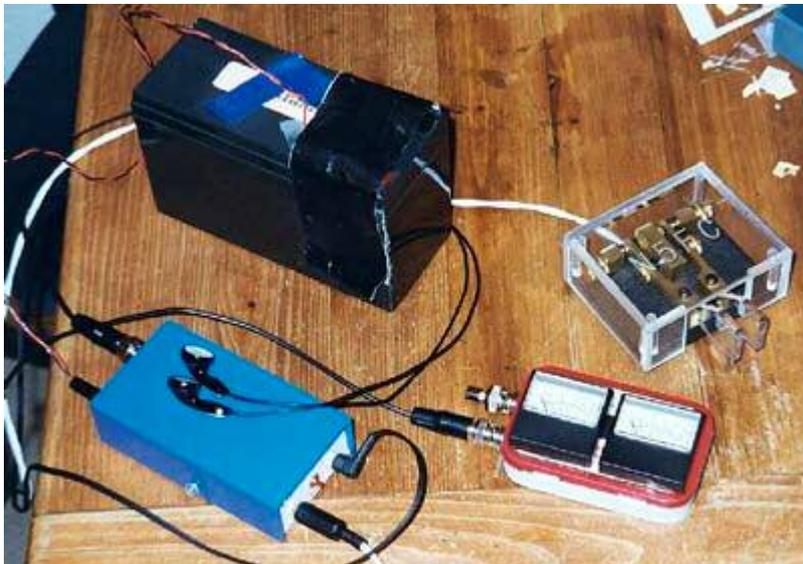


E qui una veduta del pannello posteriore:





Qui di seguito una foto del test di settaggio, con Rock-Mite duo-banda, batteria di alimentazione, auricolari, *paddles*, misuratore SWR NoGa e carico fittizio.



Funzionamento

Il funzionamento è semplicissimo. Collegate l'antenna o l'accordatore, l'alimentazione (ho usato un accumulatore a *gell-cell* a 12 Volt), cuffie, tasto verticale o automatico. Usate il selettore di banda per selezionare la banda desiderata. Supposto che tutto funzioni dovreste ascoltare del rumore di banda o del segnale. Premete il tasto per accordare o trasmettere. Premendo rapidamente una volta il pulsante sul pannello frontale si inverte la frequenza di *offset*. Rispondendo a dei CQ potrebbe essere ingannevole... non sapreste

veramente su quale lato del battimento zero siate. Di seguito troverete alcune linee guida:

- a) se il tono del segnale è molto basso (meno di 350 Hz), spingete una volta il pulsante e chiamate la stazione;
- b) se il tono è di frequenza attorno ai 500-1000 Hz (tono medio...siete proprio sul vostro segnale, HI HI), allora premete ancora il pulsante;
- c) se il tono diventa più basso, premete ancora il pulsante per ritornare indietro e provate a rispondere a chi vi sta chiamando;
- d) se, d'altro canto, diventa più alto in tono, siete probabilmente troppo spostati di frequenza, continuate a chiamare, ma non siate sorpresi se l'altra stazione non vi ascolterà.

Quando chiamate CQ con il vostro "poderoso" 1/4 di Watt aspettatevi che qualcuno entro alcuni KHz venga a lavorarvi quando ascolteranno il vostro "tonante" segnale. Quando ascoltate dopo un CQ, premete ogni tanto il pulsante per vedere se qualcuno sta chiamandovi spostato dal battimento zero, ma ritornate sempre alla frequenza precedente prima di trasmettere, così che non vi perdano (hei! Ma come potrebbero perdervi?).

Qui sotto troverete alcune misure che ho preso per verificare le prestazioni generali dei miei Rock-Mite:

ROCK-MITE RECEIVER PERFORMANCE		
	Blocking	MDS
40 M ROCKMITE	> 1 V	~ 0.3 uV
20 M ROCKMITE	> 1 V	< 0.25 uV

ROCK-MITE TRANSMITTER PERFORMANCE (12.15 VDC)	
	Power Output
40 M ROCKMITE	400 mW
20 M ROCKMITE	375 mW



ROCK-MITE TRANSMIT FREQUENCY		
	TX FREQ 1	TX FREQ 2
40 M ROCKMITE	7039.04 KHz	7039.80 KHz
20 M ROCKMITE	14058.88 KHz	14059.70 KHz

ROCK-MITE CURRENT CONSUMPTION		
	RX (12.25 VDC)	TX (12.15 VDC)
40 M ROCKMITE	25 mA	240 mA
20 M ROCKMITE	39 mA	189 mA

Put Up or Shut Up...

La manipolazione era eccezionalmente chiara e incisiva. Dopo 15 minuti di QSO il dissipatore del transistor d'uscita era solo tiepido. Fui sorpreso di non ascoltare ronzio sui 40 metri usando la mia "V" invertita per i 40 metri alimentata con un linea aperta. Il ricevitore per i 20 metri aveva qualche avvertibile fruscio, ma non abbastanza da mascherare i segnali più deboli. Nella mia stazione ho una massa insufficiente nei 20 metri, ciò potrebbe aver contribuito al ronzio in tale banda. Il *front-end* a cristallo sembra fare la differenza nelle prestazioni del ricevitore, poiché questo RX si è dimostrato molto meno suscettibile al sovraccarico (del front-end) e di notte non si sentono segnali di *broadcasting* in onde corte nei 40 metri.

Come la maggior parte dei nuovi apparati, li uso generalmente una sola sera per poi riporli in uno scaffale a impolverarsi. Dopo la mia prima sera di operazioni con il Rock-Mite duo-banda è stato difficile continuare con questa tradizione. Il mio primo QSO sui 20 metri fu con Earl, VA6RF in Bassano (Alberta/Canada), che stava pure operando con un Rock-Mite!!! Ci scambiammo un rapporto 539 e procedemmo con un QSO di 16 minuti. Quale DX di 1660 miglia (circa 2.670 Km. - ndt.) con 400 mW, significa un QSO QRP a due vie di più di 4000 miglia (circa 6,435 Km. ndt.) per Watt... non male!

Feci poi QSY sui 40 metri (hei! Farlo con quel colpetto sul deviatore fu veramente semplice!) e sintonizzata l'antenna con l'accordatore trovai Jim, WB4HUX in Birmingham (Alabama/USA), operante pure in QRP con un *full gallon* (circa 0,4 Watt - ndt.). Il Rock-Mite operò a circa 2000 miglia per Watt (circa 3,220 Km. - ndt.) in 40 metri, restando in QSO per circa 20 minuti. Un inizio ricco di buoni auspici.

Conclusioni

A parte il fatto di essere economicissimo, nonché facile e divertente da costruire, il piccolo Rock-Mite è veramente di ottime prestazioni. Assemblandone due assieme per creare un duo-banda ho ottenuto un apparato leggero e compatto, ideale per essere tenuto nella borsa da viaggio o nello scompartimento per i guanti dell'auto.

73,
monty N5ESE





L'INDICAZIONE DEL ROS-METRO (SWR) DELL' FT-817

Di Guido HB9BQB IQR # 164

Il ROS-metro del FT-817 é usato per sintonizzare un tuner o matchbox con varie antenne, siano autocostruite o commerciali. Come ci si può fidare dell'indicazione del display con le "barre"?

Con molto entusiasmo faccio esperimenti con antenne autocostruite, sia con fili o pali corti etc., nelle bande da 160m fino 70cm. Per sintonizzare questi dipoli, verticali, Marconi, Zepp, end-fed etc., uso diversi tuner, matchbox etc. per uso portatile.

Il mio piccolo tesoro è l' FT-817, che porto sempre con me, sia al mare, ai laghi, e vacanze di sci, in macchina, a piedi in montagna e anche su viaggi d'affari (però non a letto).

Con il FT-817 hai la banda giusta sempre con te, incluso un ROS-metro. Però cosa significano le barre nella indicazione del ROS ? Il manuale dice : Una barra indica un SWR di circa 2.5:1. Purtroppo il Ros-metro dell' FT-817 non è tanto preciso, le indicazioni variano con la frequenza e non è lineare. Cosa ci si può aspettare? Ho misurato l'indicazione con varie bande e varie cariche resistive e ho messo i risultati in una tabella. I numeri segnano la quantità di barre indicate dal ROS-metro. I numeri tra parentesi sono i valori misurati al bocchettone dietro l' FT-817. Le cariche erano varie resistenze non induttive. Le misure fatte sono paragonabili con misure simili fatte da Max, HB9AFR e Clinton, KA7OEI. Clinton ha scritto la ragione del perché l' FT-817 indica così e come modificare il circuito dell'apparato. E' molto interessante vedere la sua home page scritta esclusivamente per l' FT-817. Io non voglio fare interventi nell' apparecchio, mi basta sapere cosa indica il ROS-metro del FT-817 in realtà.

Sintonizzare con il matchbox, il tuner sul minimo ROS è sempre l'unica regola giusta anche se non è garantito che la carica è 50 Ohm resistiva. Essenziale è che il trasmettitore sia contento. Per ogni appassionato dell' FT-817 la pagina internet di Clinton KA7OEI vale una visita in ogni caso http://www.uscc.com/~turner/ft817_rfpa.html

73 Guido HB9BQB www.hb9bqb.ch hb9bqb@uska.ch

Band	Frequency MHz	Load (Ohm) on Front - measured by HB9BQB						
		22	25	50	66,66	100	120	150
		SWR 1:2.27	SWR 1:2.0	SWR 1:1.0	SWR 1:1.33	SWR 1:2.0	SWR 1:2.4	SWR 1:3.0
160m	1,843	3	3	0	0	0	1	2
80m	3,560	3	3	0	0	0	1	2
40m	7,030	3	2	0	0	1	2	3
30m	10,106	2	2	0	0	2	3	3
20m	14,060	1	0	0	0	3	3	4
17m	18,096	0	0	0	1	3	4	4
15m	21,060	0	0	0	1	3	4	4
12m	24,905	0	0	0	0	3	4	4
10m	28,060	1	0	0	0	2	3	4
6m	50,100	0	0	0	3	4	4	4
2m	144,050	5	3	2	3	3	4	4
70cm	432,250	5	5	0	3	0	3	3



Band	Frequency	Load (Ohm) on Rear Measured by HB9BQB		
		25	50	100
	MHz	SWR 1:2.0	SWR 1:1.0	SWR 1:2.0
160m	1,843	3	0	0
80m	3,560	3	0	0
40m	7,030	3	0	1
30m	10,106	2	0	2
20m	14,060	1	0	3
17m	18,096	0	0	3
15m	21,060	0	0	3
12m	24,905	0	0	3
10m	28,060	0	0	2
6m	50,100	0	0	4
2m	144,050	2	2	4
70cm	432,250	1	0	3

Band	Frequency	Load (Ohm) , measured by HB9AFR with his FT-817	
		SWR 1:2.0	SWR 1:2.0
	MHz	SWR 1:2.0	SWR 1:2.0
160m	1,843	2	0
80m	3,560	3	0
40m	7,030	2	1
30m	10,106	2	2
20m	14,060	0	3
17m	18,096	0	3
15m	21,060	0	3
12m	24,905	0	2
10m	28,060	0	2
6m	50,100	0	
2m	144,050	2	
70cm	432,250	6	

Band	Frequency	Load (Ohm) by KA7OEI						
		8,2	12	15	22	27	33	39
	MHz	S 1:6	S 1:4.0	S 1:3.3	S 1:2.2	S 1:1.8	S 1:1.5	S 1:1.2
160m	1,8	5	4		3	2	1	0
20m	14	4		3	2			
10m	28		4	3	1			
6m	50	1		0	0		0	
2m	144		5		4		3	
70cm	432				6	4	3	

Band	Frequency	Load (Ohm) by KA7OEI							
		50	68	82	110	150	200	330	470
	MHz	S 1:1.0	S 1:2.2	S 1:3.0	S 1:2.2	S 1:3.0	S 1:4.0	S 1:7.0	S 1:9.0
160m	1,8		0	1	0	1	2	3	4
20m	14		1	2	3		4		
10m	28			1	3		4		
6m	50		2	3	4		5		
2m	144	2	1		3		4		
70cm	432	2	1		1	2	4		

QUIZ :
1

Quale tra i seguenti fenomeni non è legato al sovraccarico del ricevitore?
 a) Silenziamento
 b) Distorsione da intermodulazione
 c) Modulazione incrociata
 d) Emissione di armoniche e spurie

Le soluzioni
 A pag. 29

2

Un ricevitore è sintonizzato a 200 MHz ed ha una frequenza intermedia di 9 MHz. Quale tra le seguenti frequenze è la frequenza immagine che può disturbare il ricevitore?
 a) 9 MHz b) 18 MHz
 c) 218 MHz d) 409 MHz



“ Saldatore Fiammeggiante ...colpisce ancora ! ”

AMQ 9 bande HF QRP
di IK2NBU IQRP # 001

Prima parte

Cari amici del I QRP,

sapete quale è stata la parte più difficile nel costruire il mio terzo apparato HF completo QRP ?

Vi sembrerà strano, ma la parte più impegnativa è stata trovare “un nome” ! hi ...e così ho ideato la sigla AMQ 9 che è l’acronimo di “*Arnold Modular QRP* “, non si tratta di presunzione ma della gioia di un bambino di 43 anni che ancora si diletta di schemi e saldatore ed in fondo prova in tutta umiltà a dare un senso alla propria licenza di Radioamatore, con saldatore e cacciavite.



Costruirsi oggi un apparato HF è paradossalmente più facile che in passato, la disponibilità di schemi validi, di alcuni kit di montaggio e la grande quantità di informazioni disponibili su carta ed Internet consente ai più tenaci di farsi un apparato QRP degno di competere con apparecchi professionali, partendo magari da radio singola banda per approdare poi ad un HF completo.

Il successo commerciale e tecnico di apparati Kit come il K1 e K2 della Elecraft ne sono un chiaro esempio.

Nel mio caso si tratta di passione, tanto tempo rubato ad altre occupazioni e la voglia di completare un percorso radiotecnico formativo iniziato a 16 anni con il primo CB, la patente di Radioamatore, i primi RTX QRP e....tanta voglia di fare, imparare e soprattutto condividere le gioie dell’autocostruzione.

Mentre Vi scrivo, la parte HF è finita ed operativa su 9 bande dai 160 ai 10 metri, mentre i 50 e i 144 MHz sono in costruzione e saranno presto integrati, onde ottenere un perfetto quadribanda QRP da base ! Inutile sottolineare che quando si fanno collegamenti con un apparato hand made, il piacere di stare in radio è ai massimi livelli, e gli argomenti tecnici che rendono interessanti i QSO non mancano di certo.

Con il primo HF costruito 6 anni or sono, basato su tecnica transverter dai 20 metri e mixer attivi NE602, ho fatto oltre 1000 QSO CW ed SSB 5 watt su tutte le bande....per poi smontarlo e recuperare i componenti (è tipico degli artisti creare e distruggere..), ed alcune parti per questo nuovo mio progetto QRP.

Il primo obiettivo a cui tendere è la qualità del ricevitore HF, ed in questo possono aiutare sia libri che l’esperienza, infatti un ricevitore a singola conversione con un’attenta distribuzione del guadagno è un ottimo schema per l’autocostruzione, e se si preserva la dinamica dei segnali senza comprimerli nel percorso di amplificazione dal primo mixer sino alla fine della catena in altoparlante, avremo ottenuto il massimo in termini di pulizia, rumore di fondo complessivo e sensibilità in ascolto, senza i compromessi di un ricevitore a copertura continua commerciale.

In questo mio progetto ho utilizzato un ottimo KIT DDS, prodotto di orgoglio tutto italiano, disponibile sul sito www.radioamatore.it/woodbox/DDS4.html che è un facile ingresso nel mondo digitale con tanto di



software versatile, connessione al PC, e molte funzioni utili per vari usi, la sintonia oltre che essere ovviamente stabile, è regolabile con apposito encoder ottico, abbinato nel mio caso ad una bella e romantica manopola in bachelite di recupero surplus, e con 8 pulsanti di programmazione si possono impostare i parametri principali per uso sia come generatore di stazione che VFO Digitale per una radio HF e superiori. Negli apparati QRP costruiti in precedenza mi sono diletto di mixer attivi stile NE602, mentre la scelta attuale è stata l'impiego dei mixer ad alta dinamica EMT-TFM3MH non proprio economici (circa 20 euro cad.) ma capaci di gestire ben + 13 dBm di pilotaggio del VFO-DDS, assicurando quindi una bella dinamica sul front end della radio, a suo tempo li ho presi da RF Elettronica di Rota Franco.

L'impiego dei mixer attivi NE602 è quindi rimasto solo come oscillatore amplificatore quarzato a 9 Mhz, mentre il rivelatore a prodotto audio è un classico mixer passivo SBL-1 con pilotaggio di + 3 dBm. Questa scelta progettuale suggerita da varie letture sull'uso del DDS come VFO digitale, è stata vincente in termini di gestione e qualità del segnale su tutte le bande HF.

Ho scelto di essere sempre in UP conversion con IF standard a 9 MHz, il VFO-DDS lavora infatti sempre 9 MHz sopra la frequenza ricevuta / trasmessa, mostrando la frequenza corretta sul display grazie alla programmazione del software di bordo, ed il filtraggio RF è più efficace.

Diamo ora un sguardo allo schema a blocchi e seguiamo il percorso fatto dal segnale RF in ricezione:

- a) Il segnale RF che entra dall'antenna attraversa 9 filtri (dai 160 ai 10 metri) che sono gli stessi passa basso usati dal finale QRP 10 Watt, ovviamente selezionabili per ciascuna banda HF ed arriva quindi ad un primo stadio amplificatore a Fet RX da + 10 dbm larga banda 0-30 MHz, escludibile quando non serve, a seconda del guadagno della vostra antenna in ricezione.

- b) Seguono altri 9 filtri, uno per ogni banda HF, ma ora sono dei passa banda e vi assicuro sono tali !

La perdita di inserzione è di circa 3- 5 db, i fianchi del filtro sono molto ripidi e fuori dalla banda selezionata siamo praticamente sordi con buona pace dei prodotti di intermodulazione che affaticano i mixer con segnali inutili e dannosi. Ovvio che questo limita l'ascolto effettivo alle 9 Bande Radioamatoriali, ma è sempre possibile prevedere una scorciatoia by-pass per gli ascolti SWL a copertura continua e qualora si volesse magari abbinati con un rivelatore in AM.

- c) Arriviamo quindi al primo mixer passivo EMT ad alta dinamica e come vedete senza guadagni RF, in pratica l'uso del pre HF recupera sensibilità se abbiamo un'antenna a basso guadagno e le perdite di inserzione dei filtri successivi, senza eccessiva amplificazione / compressione , inoltre il suo impiego è suggerito per mascherare le frequenze alias del DDS, che ho comunque filtrato in uscita.



Filtri bassa-basso finale

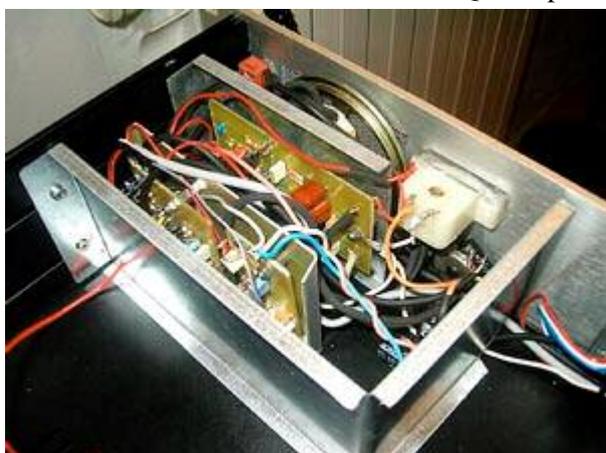
- d) Dopo il generoso pilotaggio a + 13 dBm regolabile da software del DDS, troviamo un classico diplexer che manda a massa la frequenza immagine (VFO + 9 MHz) e la terza armonica, che affaticano i filtri a quarzo SSB successivi, e che sono ovviamente prodotti di miscelazione indesiderati da eliminare. Inoltre il diplexer è una buona porta 50 ohm di uscita dal mixer, che non da ritorni dannosi dovuti al non corretto adattamento delle impedenze.

- e) Finalmente il primo filtro SSB a 6 poli 9 MHz della Shouva (è acquistabile presso il G QRP CLUB) , con opportuno adattamento di impedenza a 500 Ohm su toroide in ingresso ed uscita, a cui seguono 2 stadi di amplificazione MC1350 con filtro LC tarabile per il miglior rapporto segnale rumore ed un secondo filtro SSB da 2.2 Khz 6 poli completa il cuore IF del ricevitore. In questo stadio protetto da



2 filtri SSB si gioca tutta l'amplificazione della media frequenza, e ho misurato oltre 80 db di amplificazione del segnale RF. Un valore onesto per un HF fatto in casa, ovviamente viene controllato da un circuito di AGC di derivazione audio, che evita distorsioni indesiderate sui picchi di segnale ricevuti.

- f) Il mixer di rivelazione audio è un tradizionale SBL passivo, pilotato dal BFO a 9 MHz con + 3 dbm, in questo modo si preservano dinamica e pulizia di segnale ottenuti nei primi stadi del ricevitore HF, a metterci un NE602 attivo avrei sicuramente rovinato tutto il lavoro degli stadi precedenti... Segue quindi un primo preamplificatore audio che porta il segnale al successivo stadio di bassa frequenza posto in un rack separato.
- g) La parte audio finale si completa di filtro audio stretto LM1458 per il CW regolabile che è quasi un equalizzatore parametrico, un circuito di AGC audio che invia la tensione di controllo alla parte IF 9 MHz, lo S-Meter di ricezione e un integrato LM380 da 2 watt BF su altoparlante interno da 10 cm di diametro con uscita aux o cuffia. Questa parte è migliorabile con 3/5 watt Audio, cambiando il tipo



Sezione audio e altoparlante schermato

di integrato, o ricercando soluzioni a mosfet, ma ad ogni modo la pressione acustica è buona.

Come avrete notato, il maggior guadagno RF della catena ricevente è posto al centro di una zona protetta da 2 filtri SSB a 9 MHz, e viene quindi amplificato quello che serve e non i segnali inutili che dovrebbero superare il mixer ad alta dinamica.

La prima conseguenza è quindi un rumore di fondo contenuto del ricevitore in assenza di segnali, per poi vedere schizzare lo S-Meter a 9 + 40 al primo CQ... come in tante radio degli anni 70 di buona memoria e dinamica, che hanno un ascolto

riposante senza perdere nulla o quasi del segnale in arrivo.

La vera soddisfazione è stata ascoltare segnali a S-Zero in HF con semplici antenne dipoli e verticali anche in condizioni di cattiva propagazione e in più occasioni questo avviene in modo più intelligibile di un ricevitore a copertura continua commerciale che non possiede gli stessi filtri stretti per ciascuna banda, come nel nostro QRP HF di costruzione casalinga.

La forte dinamica da gestire richiederebbe un AGC RF, ma per semplicità ho scelto un controllo automatico di guadagno di derivazione audio, è selezionabile spento, veloce (CW) e lento (SSB), insomma ci sono pochi controlli, ma sono quelli che servono al Radioamatore che è ancora un protagonista della radiotecnica e non solo un semplice utilizzatore...

Come vedete dalle foto, il tutto è composto da 3 moduli Rack in alluminio indipendenti, negli ottimi contenitori della ditta www.hifi2000.it, una scelta progettuale voluta che oltre a comporre insieme un completo HF è molto versatile per sperimentazioni successive e laboratorio QRP, essendo ogni rack provvisto di prese frontali di servizio per futuri moduli esterni o per testare altri circuiti in costruzione.

Il Rack a 2 U contiene il DDS con uscita diretta generatore sul frontale uso laboratorio e uscita posteriore filtrata per uso HF/VHF ove selezionando la banda viene inserito un filtro passa basso, mentre la parte audio e l'altoparlante sono schermati al suo interno ed avanza ancora molto spazio...

Il secondo Rack da 1 U è ben popolato con tutta la parte filtri ed IF, BFO di trasmissione e ricezione, filtri di media 9 MHz, e dimenticavo persino un micro-keyer CW con memoria e chiamata automatica



realizzato da Paolo IZ2BKU in kit SMD, che finalmente ha trovato un degno posto dopo numerosi traslochi fra apparati e auto costruzioni del sottoscritto.

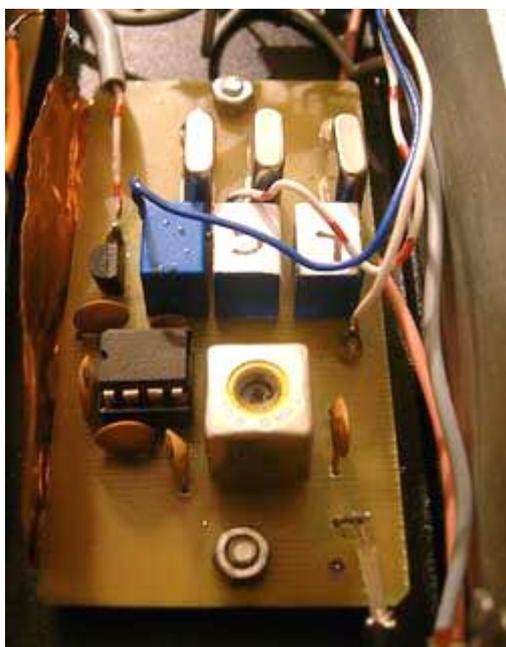
Il terzo modulo Rack da 1 U è riservato invece a tutti gli amplificatori RF con driver e finale HF regolabile da 1 a 10 watt, filtraggio finale prima dell'antenna e commutazioni delle bande HF, e ancora spazio per i 50 e 144 Mhz che sono in costruzione.....e si mormora anche di 430, su uscite antenne separate.

I tre moduli rack comunicano fra loro posteriormente con prese di servizio RS232 da Computer a 9 poli.

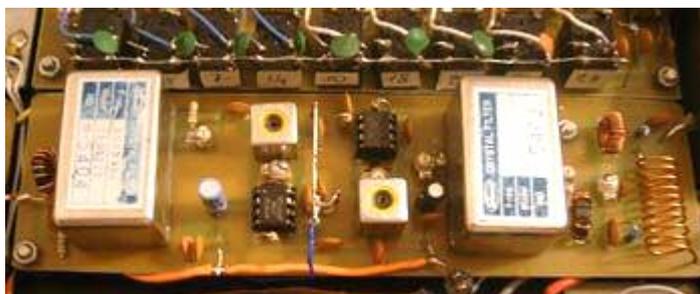
Nelle prossime puntate vedremo schemi nel dettaglio e suggerimenti per la costruzione e taratura, dei moduli più significativi che compongono questa ennesima mia avventura radiotecnica.

Ragazzi nel QRP non sono ammesse esitazioni, saldatore fiammeggiante ha colpito ancora !
(Fine prima parte)

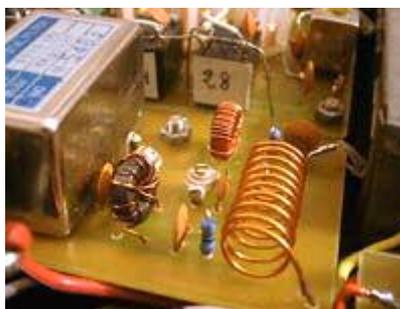
73' de ik2nbu Arnaldo Bollani I QRP CLUB # 001 www.radioavventura.it



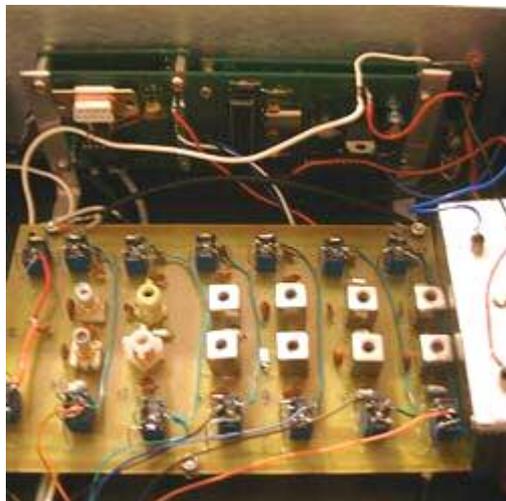
BFO ricezione 9 MHz



Doppio filtro SSB parte IF



Diplexer 9 MHz



Filtri passa-banda HF



Mixer rivelatore audio passivo +3dBm



Silent Key

L'8 giugno è mancato PH1PH (ex PE1MHO) Peter Halpin., associato al nostro Club con il numero 162. La sua scomparsa ha lasciato un vuoto nella comunità mondiale degli OM, e non possiamo esimerci dal tracciare un suo breve profilo.

Peter, di origine inglese, era un tecnico della Royal Air Force, stabilitosi poi in Olanda.

Grande estimatore del Qrp e della banda dei 6 metri, si è guadagnato la sua reputazione di grande DX'er conseguendo il primo ARCI DXCC emesso per la singola banda dei 6 metri ! Ci ha impiegato 13 anni e molti qso sono stati fatti con apparati autocostruiti e con potenze dai 2 ai 4 W.

E' sempre stato un autocostruttore molto attivo, costruendo apparati anche per molti altri amici, e la sua ultima fatica, la costruzione di un Elecraft K2 completo di tutti gli accessori, lo dimostra.

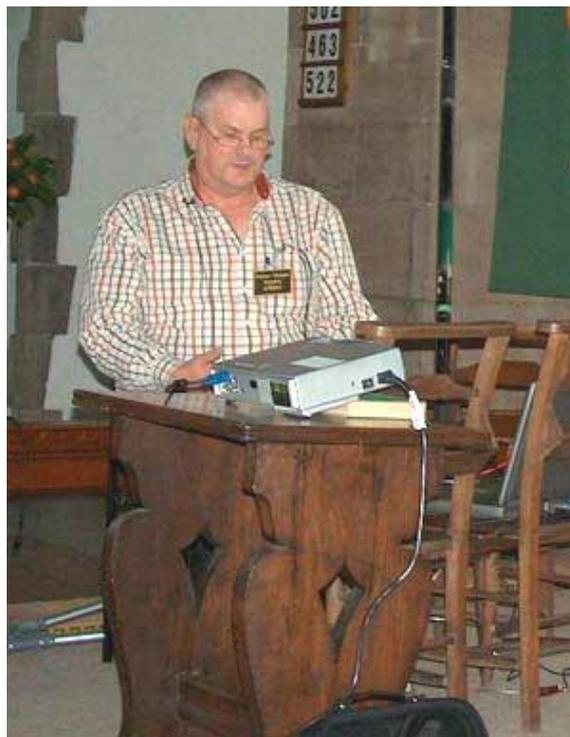
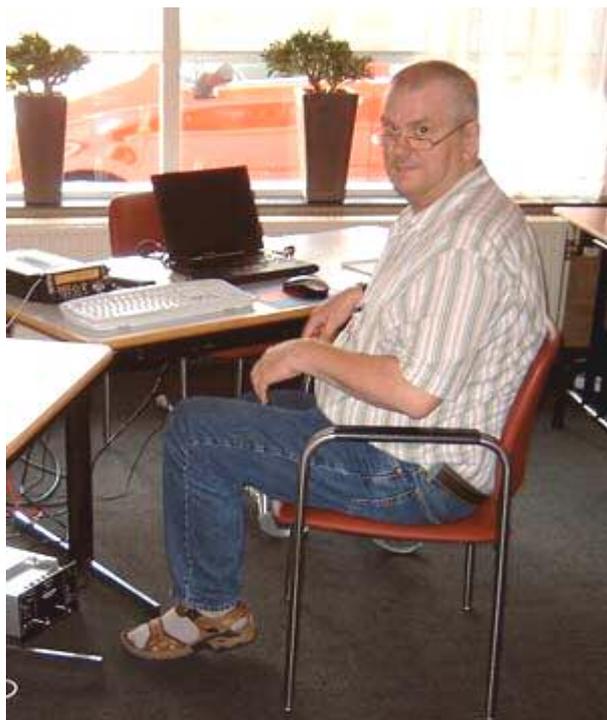
Ha ricevuto un premio dal QRP Amateur Radio Club, per i suoi successi ottenuti sui 6 metri in qrp ed è stato premiato dalla Radio Society of Great Britain, per il notevole contributo dato allo sviluppo della tecnologia radiantistica. Ha collaborato assieme ad HB9DRV alla creazione e al collaudo dei famosi programmi FT-817 COMMANDER e Ham Radio Deluxe.

Peter era inoltre rappresentante del G-QRP Club per l' Olanda.

Questi sono alcuni dei Diplomi che ha ottenuto:

- *ARRL DXCC in 6m
- * QRP-ARCI DXCC (50Mhz #1)
- * G-QRP 6m DXCC
- * 50MHz WAC (fonia & avanzamento QRP) IARU
- * Worked all Italian provinces (6m)
- * Worked all Italian squares. (50MHz basic)
- * G2NJ Trophy for promoting VHF QRP to the International Community
- * G-QRP QRP Master #74

Era socio, oltre che dell'I QRP Club e del G-QRP Club, anche dell'ARCI, del NCI e del SixItalia. Addio Peter, resterai nella nostra memoria.





BLU LAKES

Di I1ABT I QRP # 101

Un gruppo di OM dell' Ucraina ha per ben due volte attivato un lago (Blue Lake), facendo 11 qso nella prima e 56 nella seconda utilizzando il call del loro Radioclub .

Mi hanno inviato la seguente mail:

“Hello Bruno,

This is Alex UT2AB. We worked on the Blue Lakes on the 6th and 7th of August. There was a thunderstorm that night. The propagation was bad due to this. We worked on the 40 and 80 meter band. We had 56 QRP QSO, including QSO **IK7TOE/8/P** from Italian lake. We used antenna InV on 80 meter band, VP2E on 20 meter band home made TX/RX. **UT2AB, UT2AM, UR3AEW, UR5AGR, UR5AU, UT5AX** participated in this expedition as a team **UT7AXA/P/QRP**.

Yours sincerely, Alexander UT2AB”

Questo è interessante e dimostra che anche in qrp si può fare attività e mi sorprende che anche in Ucraina sia conosciuto il diploma dei laghi.

Bello il loro impegno con apparati autocostruiti .

Con l'occasione segnalo che continua l'attività dai laghi in qrp con moltissime difficoltà causa propagazione pessima e qrm di stazioni qro che operano con poca attenzione ai segnalini...

Ciao 73 Bruno I1ABT - I QRP # 011



Quiz le soluzioni : 1 = D 2 = C



IQR Club

TRENTA GIORNI IN SARDEGNA

Di IS0/I1NAI I QRP # 75

Quest'anno ho scelto di fare le mie vacanze nella bellissima isola di Sardegna, in camper ma in modo itinerante.

Conscio che non avrei potuto trasmettere da mattina a sera, per questioni logistiche di parcheggio e comunque per l'attrazione fatale delle spiagge e del mare, ho comunque portato tutto il necessario per l'attività radiantistica in banda vhf e decametriche:

ANTENNA VERTICALE AUTOCOSTRUITA DI 6.50 MT PER HF

ANTENNA 2 ELEMENTI AUTOCOSTRUITA HB9CV PER I 50 MHZ

ANTENNA STILO 1/4 ONDA PER MONITORAGGIO 50 MHZ E 144 MHZ

ANTENNA 9 ELEMENTI AUTOCOSTRUITA PER 144 MHZ

APPARATO QRP YAESU FT 817

APPARATO ICOM IC 706 PRIMA SERIE

TASTO BUG AUTOCOSTRUITO ELETTRONICA SUPERKEYER II

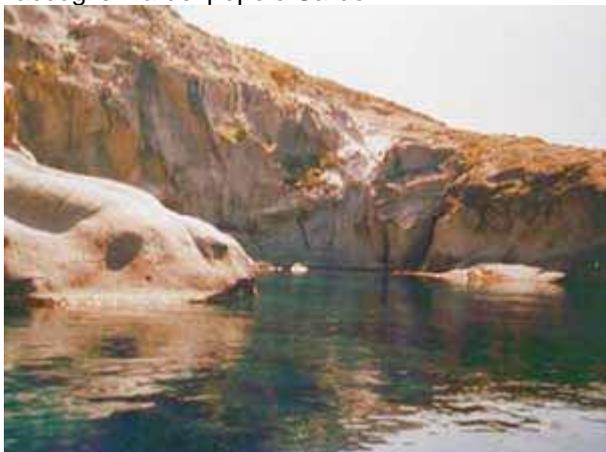
PALO ESTRAIBILE DI 6 METRI

ALIMENTAZIONE BATTERIA CON PANNELLO SOLARE DI 130 WATT

Sbarcato ad Olbia il 20 di maggio, ho iniziato la vita di spiaggia ed in parte radiantistica.

In 30 giorni ho fatto il giro totale dell'isola, passando esclusivamente lungo la costa marina senza tralasciare una visita alla isola della Maddalena e Caprera, dove peraltro non ho potuto fare attività radio causa divieto assoluto di stazionamento ai camper in tutta l'area..

Il risultato della attività marina e anche radiantistica è stata più che soddisfacente, come lo è stata l'accoglienza del popolo Sardo.



Una esperienza da ripetere dedicando maggior tempo alla radio e magari dallo stessa posizione.

Ho trasmesso dalle seguenti località e locatori:

BADOS (OT) JN40TX , VALLEDORIA (SS)

JN40JW, STINTINO (SS) JN40CW, BOSA

MARINA (OR) JN40GH , BUGGERRU (CA)

JM49EJ , CHIA (CA) JM48KV, NORA (CA)

JM49MA, VILLASIMIUS (CA) JM49SD,

MURAVERA (CA) JM49SK, ORRI' DI TORTOLI'

(OG) JM49VV, BUDONI (OT) JN40UQ.

In 50 Mhz hò collegato l'amico Giovanni della IW0 BET, e la stazione IQ0FP/0 in JN61FS ed anche Claudio IG9/I4WCK.





IQR Club

In due forti esordici sui 50 Mhz ho collegato solo 3 OM della zona 7, ma tantissime stazioni del nord, centro, ovest ed est Europa.

Quasi sempre sono riuscito a fare qso anche a frequenza muta (nessun segnale, nessun beacon) soprattutto al mattino presto e dopo lunghe chiamate.

Ottima anche l'attività in decametriche (solo 40 mt ssb), con attivazione di due stagni per il D.L.I. ,qualche qso nel contest delle sezioni, ed è in quaranta metri che ho avuto il piacere di collegare Angelo I2 ADN portatile in IG9.

Unisco oltre alle foto anche, in sintesi, i risultati della mia attività:

QSO IN 50 MHZ NR 317

SQUARE IN 50 MHZ NR 124

PAESI IN 50 MHZ NR 35

QSO IN 40 MT NR 213

QSO PER CONTEST SEZIONI NR 47

QSO IN 144 MHZ NR 2 (QUASI LOCALI)

Termino qui il resoconto, augurandomi di ascoltare qualche Italiano durante il mio viaggio in Bretagna e Normandia (F) dal 15 di agosto al 15 di settembre di questo anno.(Attività 50 mhz ed hf) propagazione ed esordico permettendo!!!

Ciao a tutti e 73 de I1NAI Adriano

ALBO D'ORO DELL' IQCA



Comunichiamo che il nostro socio **IN3PEE**, Sergio Mottaran, ha conseguito l'IQCA n. 4, primo diploma in SSB.

Nel porgere le nostre congratulazioni, speriamo che altri siano invogliati al conseguimento di questo diploma, che, appeso alla parete, sarà testimonianza della nostra passione .

Il regolamento si può trovare nel bollettino di luglio 2004

Call	Operator	Date	Mode	Band	N. Award	N. I QR Club
IK8VRP	Andrea Lizza	12-12-1996	CW	HF.	1	146
DJ0GD	Peter van den Akker	26-01-1997	CW	HF	2	---- (DIG)
G0TYM	Tim Allyson	30-07-1998	CW	HF	3	95
IN3PEE	Sergio Mottaran	08-06-2005	SSB	HF-VHF	4	92



IQR Club

CONTEST

Ecco alcuni buoni Contest dove cimentarsi e collaudare noi stessi e le nostre apparecchiature:

HA-QRP Contest

Sponsor: Radiotechnika Magazine.

Date: First 7 Days in November.

Time: 0000 - 2400 UTC.

Band: 80 meter.

Mode: CW.

Category: Single operator. Maximum output power is 10 watts.

Exchange: RST + QTH + name.

Points: QSOs within the same country count 1 point, with other country 2 points.

Multipliers: Each worked DXCC-country counts 1 multiplier.

Final score: Total QSO-points times total multipliers.

Logs: Send logs within November 21st to:

Radiotechnika Szerkesztosge
Pf 603
H-1374 BUDAPEST
HUNGARY

HOT Party

The **QRP-CONTEST-COMMUNITY (QRPCC)** is cordially inviting to the 1 2 t h **H O T - P A R T Y**
(**HOME BREW & OLDTIME - EQUIPMENT - PARTY**)

Guests: Operators of homebrew or more than 25 years old equipment. A homebrew or oldtime TX or RX may be completed by a modern commercial RX or TX (see Class B)

Date: 21 November 1999

(3rd Sunday in November)

Time/Frequencies: 1300 - 1500 UTC: 7010 - 7040 kHz and 1500 - 1700 UTC: 3510 - 3560 kHz

Mode: Single OP CW, PA input below 100 watts.

Call: "CQ HOT"

Class A: TX and RX are homebrew or older than 25 years.

Class B: TX or RX are homebrew or older than 25 years.

Class C: QRP-TX below 10 watts input or 5 watts output, homebrew or older than 25 years.

Exchange: RST, serial No. (starting from 001 on both bands) /Class e.g. 579001/A

QSO-points:

	A	B	C
A	3	2	3
B	2	1	2
C	3	2	3

Class A: with A or C = 3 points, with B = 2 points.

Class B: with A or C = 2 points, with B = 1 point.

Class C: with A or C = 3 points, with B = 2 points.

No multiplier points!



IQR Club

Logs: Logs must include a description of the homebrew or oldtime equipment used. Please also give a short description (about 40 letters) for publication in the result lists.

Deadline: December 15th to:

Dr. Hartmut Weber, DJ7ST
Schlesierweg 13
D-38228 SALZGITTER
GERMANY

Notes: Please test your Homebrew or Oldtime Equipment in good time to avoid a bombshell during the party (which has happened not only once..., hi).

EUCW Fraternizing CW QSO Party

DATE: 19 - 20 November 2005 - 3rd Saturday of November of each year.

19 Nov 2005:

1500-1700 UTC: 7.010-7.030 kHz and 14.020-14.050 kHz

1800-2000 UTC: 3.520-3.550 kHz and 7.010- 7.030 kHz

The following Sunday:

20 Nov 2005:

0700-0900 UTC: 3.520-3.550 kHz and 7.010- 7.030 kHz

1000-1200 UTC: 7.010-7.030 kHz and 14.020-14.050 kHz



PARTICIPANTS: All radio amateurs and SWL's in Europe are invited to participate.

CLASSES:

A: Licensed members of EUCW member clubs using more than 10 W DC in/5 W RF out

B: Licensed members of EUCW member clubs using not more than 10 W DC in/5 W RF out

C: Other stations, any power

D: SWLs

REPORT:

Class A and B: RST/QTH/Name/Club/Membership no.

Class C: RST/QTH/Name/NM (= non member)

Class D: Infos of both stations

EUCW-CLUBS:

AGCW-DL, B-QRP, BTC, CTCW, CWAS, EA-QRP-C, EHSC, FISTS, FOC, G-QRP, HACWG, HCC, HSC, HTC, INORC, **I-QRP**, MCWG, OE-CW-G, OHTC, OK-QRP, SCAG, SHSC, SPCWC, TFC (?), UCWC, UFT, U-QRQ-C, VHSC, 3A-CWG, 9ACWG.

CALL: CQ EUCW TEST

SCORING: Classes A, B, C: 1 Pt per QSO with own DXCC country. 3 Pts with different European DXCC country. Class D: 3 Pts for a comprehensive info set. Stations may be logged once per day and band.

MULTIPLIER: Worked EUCW clubs per day and band.

AWARDS: Issued to the winner of each class.

LOGS: Standard data required, deadline is December 31.

MANAGER: Günther Nierbauer, DJ2XP - Illinger Strasse 74 - D-66564 OTTWEILER/SAAR
- GERMANY

More info at: AGCW Web Site (German): <http://www.agcw.de/eucw-con/19eucwfr.html>

IK2RMZ Web Site (English): <http://www.qsl.net/ik2rmz/eucwp.html>



IQR Club

Segue ancora un breve calendario (per i più instancabili !) di manifestazioni che prevedono la categoria Qrp. Abbiamo volontariamente omesso le tornate del CQ WW CONTEST (SSB 29/30 Ottobre – CW 26/27 Novembre) in quanto con condizioni di propagazione come quelle attuali, ci sarà un affollamento incredibile sulle bande basse e quindi poche possibilità per il QRP. Inoltre segnaliamo il sempre ottimamente gestito e italianissimo **CONTEST INORC** (19/20 Novembre), che, pur non essendo dedicato al QRP, ci dà la possibilità di collegare e salutare i migliori operatori CW italiani ed europei.

Infine non dobbiamo dimenticare il più bel contest europeo : **L' ORIGINAL QRP CONTEST**, del quale riportiamo a parte il regolamento. Non perdetevi l'opportunità di partecipare a questo contest, vera espressione dell' Ham Spirit e del divertimento in Radio.

OTTOBRE 2005

RSGB 21/28 MHz Contest, SSB 0700Z-1900Z, Oct 2
German Telegraphy Contest 0700Z-0959Z, Oct 3
FISTS Fall Sprint 1700Z-2100Z, Oct 8
10-10 Int. 10-10 Day Sprint 0001Z-2359Z, Oct 10
Worked All Germany Contest 1500Z, Oct 15 to 1459Z, Oct 16
RSGB 21/28 MHz Contest, CW 0700Z-1900Z, Oct 16
10-10 Int. Fall Contest, CW 0001Z, Oct 29 to 2359Z, Oct 30

NOVEMBRE 2005

Ukrainian DX Contest 1200Z, Nov 5 to 1200Z, Nov 6
High Speed Club CW Contest 0900Z-1100Z, Nov 6 and 1500Z-1700Z, Nov 6
OK/OM DX Contest, CW 1200Z, Nov 12 to 1200Z, Nov 13
LZ DX Contest 1200Z, Nov 19 to 1200Z, Nov 20
EUCW Fraternizing CW QSO Party 1500Z-1700Z, Nov 19 (20m) and 1800Z-2000Z, Nov 19 (40m) and 0700Z-0900Z, Nov 20 (40m) and 1000Z-1200Z, Nov 20 (20m)

DICEMBRE 2005

Wake-Up! QRP Sprint 0400Z-0600Z, Dec 3
ARRL 10-Meter Contest 0000Z, Dec 10 to 2400Z, Dec 11
RAC Winter Contest 0000Z-2359Z, Dec 17
Croatian CW Contest 1400Z, Dec 17 to 1400Z, Dec 18

ORIGINAL - QRP - CONTEST

The contest idea is to promote creative or unconventional QRP-hamming like homebrewing or just doing it without the 'luxury' QRO equipment from time to time.

This event more than other contests has a meeting character. The result lists show that many operators are taking part only on one band for just an hour or two and without the intention of high scoring or even winning.

Participants: Operators of original QRP rig, commercial or homebrew, including industrial QRP rig exceeding 5w output like Elecraft K2, QRP Plus, SG 2020, FT-7 and QRP-versions of QRO-transceivers like TS-130 V, FT-707S etc. Stations with QRO-equipment (>20W out) temporarily tuned down to QRP will be listed as 'non Original'checklog.

Date: 18. O-QRP-Contest: first full weekend in July (02/03-July-05) 19. O-QRP-Contest: last full weekend after christmas (**31-Dec/01-JAN-06**)

Time: Saturday 1500 UTC till Sunday 1500 UTC, rest period of 9 hours minimum in one or two parts.



IQRP Club

Frequencies: CW segments of the 80-, 40-, and 20m band.

Call: CQ OQRP (=Original QRP)

Categories: V L P (1W out or 2W in) - Q R P (5W out or 10W in) - M P (20W out or 40W in)

No QRO-category!!!

New: From now on there will be 'Handmade' and 'Open' subcategories, i.e. VLP/Handmade and VLP/Open, QRP/Handmade and QRP/Open etc.. Contestants who want to be listed in a 'Handmade' subcategory **MUST** declare :

"All my TX operated in this contest were homemade by myself. I was coding & decoding the CW signals by head & hand without computer assistance and did not use DX-cluster or other third party support (= no online PC)."

Any log without a declaration like this will be listed in the "Open" subcategory.

Operation: Single-op CW. Various TX/TRX may be operated, but only one at the same time.

Exchange: RST, serial-no./ category e.g. 559001/VLP.

QSO-Points: The log checker will count 4 points for a qso with another contest station whose log has come in. All other QSO count 1 point. Exchange of RST is sufficient with stations not in contest.

Multiplier: The log checker will count 2 multiplier points for each DXCC-country from a qso with a station whose log has come in. Otherwise each DXCC-country counts 1 multiplier point.

Final score: Sum of QSO-points multiplied by the sum of multiplier-points. (Calculated by the log checker. Don't try an own calculation: you can't foresee who will send his log and who will not).

So every log is welcome and important, even just 3 QSO on a picture postcard

Logs: List QSO sorted bandwise, please. Add the DXCC prefix if you claim a multiplier for a QSO.

For electronic logs via Internet : **oqrpc@qrpec.de**

Summary sheet: must show name, address, callsign and minimum rest periods. Indicate the types of all TX/TRX used with out- or input on each band according to manufacturer or measured under contest conditions. Homebrew rigs description should name pa-transistor/ tube and possibly a reference (e.g. SPRAT No.)

Deadline: 31-July/31-December to: Dr.Hartmut Weber, DJ7ST, Schlesierweg 13, D-38228 SALZGITTER, Germany. Via Packet to DJ7ST@DB0ABZ

Amateur Radio Station • QRP 4 watts • ZONE 14 • ITU 28			
DLØVLP			
German Section of G-QRP-Club • G-QRP Nr. 9999 Sonder-DOK "QRP"			
To Radio: IK3TZB			
DLØVLP confirms the following 2-Way- CW-QSO: * 2x qrp-QSO			
Date	UTC	Band	RST
02. Jan 05	0846	40 m	599
Original QRP Contest 2005			pse QSL via DARC
72, tnx QSO, hny es hope cuagn <i>DJ7ST</i>			(DF6MS), op DLØVLP